



GRUPPO
SETRAMAR

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2024

Indice

	Lettera agli stakeholder	4
<hr/>		
IL GRUPPO SETRAMAR		
	Il partner d'eccellenza per una logistica sostenibile	6
	I nostri terminal e le società controllate	8
	Le nostre attività	9
	La nostra visione e i valori fondamentali	10
<hr/>		
CONTESTO		
	Dall'eredità storica alla leadership	12
	Un nuovo management team	13
	Il contesto territoriale del gruppo	14
<hr/>		
LA SOSTENIBILITÀ PER IL GRUPPO SETRAMAR		
	I tre pilastri fondamentali	17
	I nostri stakeholder	18
	Analisi di materialità	20
	Efficienza operativa sostenibile	
	Supportare la resilienza della catena logistica	22
	Gestione e controllo dei rischi	23
	Etica aziendale e integrità	27
	Governance e supervisione	29
	Tutela ambientale	
	Energia, consumi ed emissioni di gas ad effetto serra	31
	Emissioni inquinanti e controllo delle polveri	36
	Gestione responsabile dei rifiuti	38
	Consumi e gestione della risorsa idrica	39
	Protezione della biodiversità	40
	Sicurezza e valorizzazione delle persone	
	Salute e sicurezza dei lavoratori	42
	Capitale umano	46
<hr/>		
SGUARDO AL FUTURO		
	La roadmap di sostenibilità di Setramar	50
<hr/>		
APPENDICI		
	Tabelle dati	52
	Tavola dei contenuti GRI	57

Questo documento presenta la visione e i risultati di sostenibilità di Setramar Port Holding (Gruppo Setramar), una Società per Azioni (S.p.A.) a capitale privato.

Le informazioni riportate coprono tutte le società controllate, incluse quelle partecipate in parte, salvo dove diversamente indicato.

Il periodo di riferimento è dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. Sono inclusi, ove disponibili, dati relativi all'anno 2023 per confronto. Setramar ha rendicontato le informazioni con riferimento agli Standard GRI (Global Reporting Initiative). Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra è allineato al Protocollo GHG (Greenhouse Gas Protocol).

Si prega di notare che in questo documento il punto (.) è utilizzato come separatore delle migliaia e la virgola (,) come separatore decimale.

Questo documento è stato realizzato con il supporto di Ansa.

COLLABORATORI

Il Team di Management di Setramar

CREDITI FOTOGRAFICI

Archivio Gruppo Setramar

EMAIL DI CONTATTO

segreteria@grupposetramar.it



Cari Stakeholder,

è con orgoglio che vi presento la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di Setramar. Quest'anno ha rappresentato un momento cruciale nella storia della nostra azienda, caratterizzato da una riorganizzazione strategica e da un rinnovato impegno verso la sostenibilità.

La nostra storia inizia nel porto di Ravenna nel 1967. Nel 2024, con l'ambizione di costruire un'azienda più resiliente e prospera, Setramar è stata ristrutturata per concentrarsi pienamente sulla nostra competenza distintiva: le rinfuse secche e la logistica portuale attraverso quattro terminal dedicati – Setramar, Lloyd Ravenna, SOCO ed Eurodocks. Oggi, Setramar è la prima piattaforma terminalistica privata d'Italia, con numeri che testimoniano la nostra leadership: movimentiamo **il 10% delle merci rinfuse secche a livello nazionale** e oltre la metà dei traffici di rinfuse del porto di Ravenna.

Questo nuovo capitolo è sostenuto dall'ingresso del nostro nuovo azionista di maggioranza ed è guidato da un management team che coniuga disciplina istituzionale e profonda conoscenza operativa, maturata in decenni di esperienza nella comunità portuale ravennate. Insieme stiamo tracciando per Setramar un percorso chiaro di crescita sostenibile.

La nostra strategia si allinea agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite** e si articola in tre pilastri fondamentali: **Efficienza Operativa Sostenibile**, **Tutela Ambientale** e **Sicurezza & Valorizzazione delle Persone**.

Questi principi guidano le nostre scelte quotidiane, dagli investimenti in tecnologie a basse emissioni di carbonio al coinvolgimento proattivo degli stakeholder, e orientano la nostra visione di lungo periodo.

Questo rapporto segna un traguardo importante: la definizione della nostra baseline di sostenibilità, punto di partenza per un percorso di miglioramento continuo. Abbiamo gettato le basi della nostra strategia di sostenibilità attraverso l'identificazione dei temi materiali ed il lancio della Politica del Sistema Integrato e del Codice Etico. Sul fronte ambientale, abbiamo avviato una transizione concreta verso la decarbonizzazione, attraverso l'elettrificazione della flotta, l'acquisto di certificati di energia rinnovabile e l'installazione di pannelli solari sui nostri terminal. Presentiamo dati ESG consolidati per tutte le controllate del Gruppo, evidenziando con trasparenza non solo i progressi, ma anche le aree di priorità dove ci impegniamo a migliorare ulteriormente.

Mentre avanziamo nell'integrazione delle operazioni e ci prepariamo ai potenziamenti infrastrutturali in programma nel porto di Ravenna, i nostri team sono già all'opera per tradurre questa visione in realtà. Il progresso, per noi, prende forma concreta nei terminal, dove ogni giorno si implementano e si affinano nuove modalità di lavoro.

Siamo fieri del ruolo essenziale che rivestiamo nelle catene di approvvigionamento italiane e non vediamo l'ora di collaborare con voi, i nostri stakeholder, per creare valore duraturo per l'ambiente, la nostra comunità e l'intero settore.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Merli'.

Carlo Merli
Amministratore Delegato

Il Gruppo Setramar



Il partner d'eccellenza per una logistica sostenibile

Il Gruppo Setramar fornisce una piattaforma terminalistica multifunzionale che opera nei settori della logistica portuale, nel commercio di merci sfuse e nella fornitura di servizi marittimi nel porto di Ravenna.

Operando attraverso quattro terminali strategici – Setramar, Lloyd Ravenna, SOCO ed Eurodocks – forniamo operazioni terminalistiche e servizi ancillari come spedizioni, servizi doganali e agenzia marittima.

€87,5M

Fatturato nel 2024

€187,9M

Immobilizzazioni nel 2024

4

terminali portuali



600.000 m²

di terreno di proprietà

~500

navi ormeggiate annualmente

1.900 m

di banchine disponibili all'ormeggio



10,5 m

di pescaggio massimo

~1,500 m

di raccordi ferroviari interni

MERCI MOVIMENTATE nel 2024Cereali, Acciaio, Fertilizzanti
e Minerali

~5,8M
di tonnellate
di merci sfuse

15.415
container

23.400
TEU¹

RISORSE UMANE

188
dipendenti diretti

**ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**

Membro di Assiterminal

**CERTIFICAZIONI**Coprono l'intera operatività
terminalistica del Gruppo**ISO 9001**Sistema di Gestione
per la Qualità**ISO 45001**Sistema di Gestione per la
Salute e Sicurezza sul Lavoro**ISO 14001**Sistema di Gestione
Ambientale¹ Un TEU ("twenty-foot equivalent unit") è una misura di volume espressa in unità di container lunghi venti piedi.

I nostri terminal e le società controllate

SETRAMAR

Terminal portuale multipurpose e magazzino generale

3,0 M di tonnellate e 100.000 container
movimentazione massima annua

Acciaio, cereali e semi, fertilizzanti, container
merci principali

227.000 mq area
608 m fronte banchina
10,5 m pescaggio massimo

Concessione rinnovata nel 2022, in scadenza nel 2042.

LLOYD RAVENNA

Terminal portuale multipurpose

2,0 M di tonnellate
movimentazione massima annua

Minerali, cereali, semi, farine, fertilizzanti
merci principali

107.000 mq area
320 m fronte banchina
10,2 m pescaggio massimo

Concessione rinnovata nel 2022, in scadenza nel 2042.

EURODOCKS

Terminal portuale multipurpose

Controllata al 50% con Docks Piomboni – una società esterna al Gruppo Setramar

2,5 M di tonnellate
movimentazione massima annua

Minerali, cereali, semi, farine, breakbulk (acciaio)
merci principali

170.000 mq area
725 m fronte banchina
10,5 m pescaggio massimo

Concessione in scadenza nel 2027, con inizio delle pratiche di rinnovo nel 2026.

SOCO

Terminal portuale multipurpose e magazzino doganale

1 M di tonnellate
movimentazione massima annua

Fertilizzanti, antracite e altri minerali
merci principali

65.000 mq area
245 m fronte banchina
8 – 8,40 m pescaggio massimo

Concessione rinnovata nel 2024, in scadenza nel 2041.

DOCKS ECS

Operazioni portuali su banchine pubbliche.

SETRASPED

Servizi di spedizione per merci e container in transito nel Porto di Ravenna. **Servizi ancillari** come pratiche doganali ed elaborazione di relativi registri fiscali e sanitari per il trasporto

SETRAMAR PROGETTI

Servizi interni, project management, gestione Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente ('QHSE') e gestione dell'energia; nonché servizi di manutenzione e approvvigionamento²

SETRAMAR PORT HOLDING

Entità di controllo, che fornisce servizi finanziari, amministrativi, contabili, risorse umane e IT a tutte le società del Gruppo

Porto di Ravenna

RAVENNA



² Per tutti i terminal del Gruppo Setramar, ad eccezione di Eurodocks, che mantiene una propria organizzazione gestionale ma segue gli stessi principi.

Le nostre attività

Il Gruppo Setramar fornisce una gamma completa di servizi di logistica portuale, specializzandosi nella movimentazione di merci secche sfuse e cargo nei suoi quattro terminali. Questi sono attrezzati con strutture avanzate per operazioni di scarico, carico, stoccaggio e trasferimento, inclusi raccordi ferroviari interni, magazzini e impianti di confezionamento. Gestiamo un'ampia gamma di merci come **prodotti siderurgici, cereali, fertilizzanti, minerali, prodotti agricoli e project cargo**, con servizi estesi anche alle **merci in colli**.

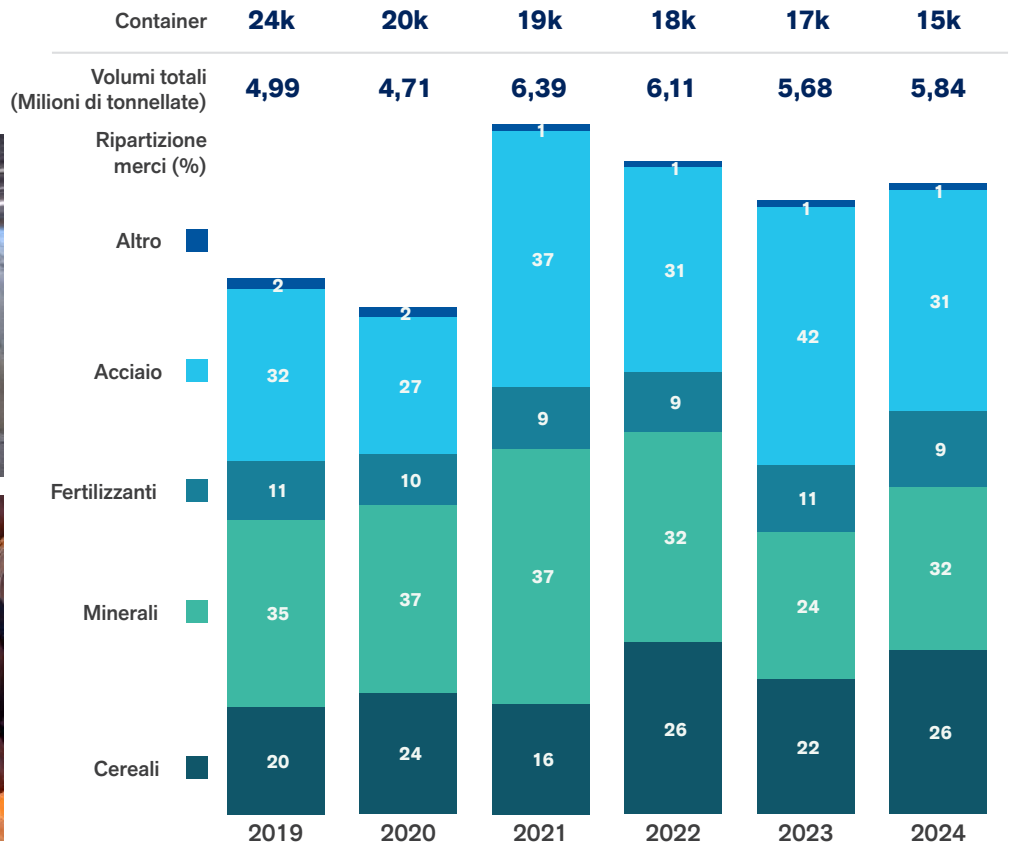
Oltre alle operazioni terminalistiche, tramite la controllata Setrasped offriamo servizi di spedizione e agenzia doganale; inoltre operiamo come agenzia di linea per rotte marittime europee, compreso l'Est Mediterraneo e il Mar Nero. Con una quota di mercato di circa il 10% dei volumi italiani di rinfuse secche, la nostra strategia incentrata **sulla qualità e sulla diversificazione delle merci** ci consente di movimentare quasi 6 milioni di tonnellate all'anno.

~6M di tonnellate di merci movimentate all'anno

10% dei volumi marittimi di secco sfuso in Italia nel 2023

STORICO MERCE MOVIMENTATA

Tonnellate imbarcate/sbarcate



La nostra visione e i valori fondamentali

Setramar mira a crescere sviluppando corridoi logistici dedicati ai propri clienti, con un approccio fortemente legato all'intermodalità. La nostra visione è quella di creare soluzioni logistiche integrate e efficienti, che collegano diverse modalità di trasporto per ottimizzare il flusso delle merci e soddisfare le esigenze dei nostri partner.

La nostra azienda è costruita su una serie di valori fondamentali che definiscono chi siamo e come operiamo:



PARTNERSHIP

Promuoviamo la collaborazione con clienti e fornitori, comprendendo le loro esigenze e cercando insieme le soluzioni più appropriate.

RISPETTO

Valorizziamo il rispetto per le persone e l'ambiente, garantendo che tutte le nostre azioni riflettano integrità e rispetto.

SICUREZZA

Diamo priorità a un ambiente di lavoro sicuro e sano, garantendo il benessere dei nostri dipendenti e appaltatori.

ESSENTIALITÀ

Adottiamo soluzioni pragmatiche ed efficienti, concentrandoci sulla chiarezza e sull'attenzione in tutte le nostre operazioni.

SOSTENIBILITÀ

Cerchiamo soluzioni e sistemi in linea con la protezione ambientale, lavorando attivamente per minimizzare la nostra impronta, evitando lo spreco di risorse naturali e privilegiando le rinnovabili.

REALISMO

Garantiamo l'adempimento dei nostri impegni attraverso un approccio realistico alle sfide e alle opportunità.

RESPONSABILITÀ

Ci assumiamo la responsabilità delle nostre azioni, dimostrando coinvolgimento e impegno verso la società, l'ambiente e le generazioni future.

Contesto



Dall'eredità storica alla leadership

1967

FONDAZIONE

Setramar nasce a Ravenna

1970s – 1990s

DIVERSIFICAZIONE

Ampliamento delle capacità terminalistiche e diversificazione delle attività nello shipping, nel trading e in diverse business unit nei settori logistica, energia e agroalimentare

2020s

ESPANSIONE

Espansione delle attività terminalistiche

2022 – 2024

RINNOVI CONCESSIONI TERMINALI E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE

Le concessioni per tre delle quattro società terminalistiche (Setramar, Lloyd Ravenna, 2022 – iniziata nel 2023; SOCO nel 2024 e Eurodocks da iniziare nel 2026) sono rinnovate per 16/20 anni, estese fino al 2041 – 2042.

Vengono avviati importanti progetti di potenziamento infrastrutturale nel porto di Ravenna, inclusi lavori di dragaggio per aumentare le profondità delle banchine tra tutti terminali.



2024

NUOVA PROPRIETÀ, TEAM DI MANAGEMENT E VISIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

A **giugno 2024**, Davidson Kempner (DK), un investitore istituzionale globale, diventa l'azionista di maggioranza (70%), affiancato dalle famiglie Poggiali e Brichetti (30%).

Viene costituita una nuova "Divisione Portuale", con un perimetro di asset ben definito e concentrata su operazioni terminalistiche resilienti e redditizie. Tutti i segmenti non core (shipping, trading, energia) sono scorporati.

A **settembre 2024**, Carlo Merli viene nominato CEO, portando tre decenni di esperienza per guidare l'eccellenza operativa e la crescita.

Il management avvia la formalizzazione della visione di sostenibilità attraverso tre politiche chiave: **Politica di Sistema Integrato, Codice di Condotta e Codice Etico**.

2025

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



Lancio della nostra Strategia di Sostenibilità & Pubblicazione del nostro Primo Bilancio di Sostenibilità

Un nuovo management team

Insieme, il nuovo team dirigenziale guida Setramar attraverso una fase di consolidamento e crescita sostenibile, focalizzata su efficienza operativa, tutela ambientale, sicurezza e valorizzazione delle persone, nonché digitalizzazione e investimento strategico.

Nell'ambito della sua recente trasformazione, Setramar ha adottato un **nuovo assetto di governance a guida manageriale**. Questo modello è stato istituito per rafforzare le performance operative e, soprattutto, per garantire un rigoroso controllo strategico sui rischi e sulle nostre ambizioni di sostenibilità. Questo cambiamento segue la ristrutturazione del 2024 e rappresenta un passo decisivo verso un'organizzazione orientata alla performance, favorendo maggiore trasparenza e una governance solida.

Alla guida c'è l'**Ing. Carlo Merli**, nominato **Amministratore Delegato a settembre 2024**. Con un'esperienza ultra-trentennale nel settore logistico e dei trasporti, inclusi ruoli dirigenziali in F2i Holding Portuale, MarterNeri e APM Terminals, Merli porta con sé una comprovata competenza in operazioni terminalistiche, infrastrutture intermodali e processi di riorganizzazione aziendale.

Al suo fianco opera un team di professionisti esperti con solide credenziali tecniche e manageriali:



LUCA MAROCCO
Direttore Finanziario

Dal 2025 supervisiona la strategia finanziaria, il reporting e il sistema di controllo e informatico



LUCA MINARDI
Direttore Generale

Responsabile del coordinamento quotidiano e della performance dei terminal



LUIGI GULMANELLI
Manager dell'Energia e dell'Innovazione

Guida le iniziative di efficienza energetica e decarbonizzazione



DAVIDE MAZZOTTI
Responsabile Amministrazione e Risorse Umane

Incaricato del reporting finanziario e delle risorse umane



GIOVANNI UGOLINI
Manager della Qualità, della Salute e dell'Ambiente (QHSE)

Responsabile dell'integrità degli asset e della continuità operativa

Il contesto territoriale del gruppo



Il porto di Ravenna, hub vitale nella rete marittima italiana, rappresenta il principale punto di accesso per le merci alla rinfusa secca — cereali, fertilizzanti, prodotti siderurgici e materiali inerti. Situato lungo la costa adriatica, il porto unisce il traffico marittimo con una solida connettività intermodale via strada, ferrovia e vie d'acqua interne, costituendo un elemento strategico per le catene logistiche industriali dell'Italia settentrionale e centrale. Questa posizione unica consolida il contributo di Setramar allo sviluppo sociale ed economico della regione e del Paese.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale sta attualmente implementando significativi investimenti infrastrutturali che potenzieranno le capacità operative:

Rinforzo e ammodernamento delle banchine, con l'introduzione di piattaforme di servizio moderne, progettate per supportare attrezzature portuali di nuova generazione

Lavori di dragaggio per aumentare la profondità delle banchine a 13–14,5 metri, facilitando l'accesso a navi più grandi e migliorando sostanzialmente l'efficienza della movimentazione delle merci sfuse

Investimenti strategici in soluzioni di connettività intermodale, iniziative di trasformazione digitale e tecnologie sostenibili allineate sia con le priorità nazionali che con gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea.

IL PORTO DI RAVENNA

1°

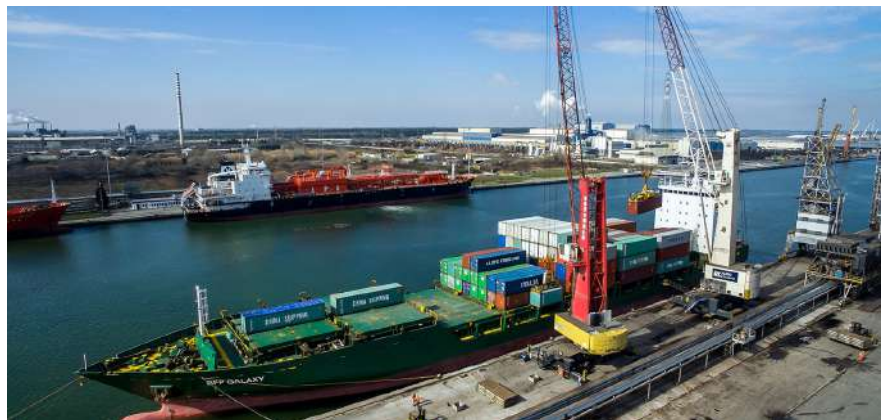
in Italia per volume di rinfuse secche, come cereali, derivati alimentari e materiali inerti

2°

in Italia per volume di prodotti chimici secchi

>50%

del volume totale di secco sfuso è movimentato dal Gruppo Setramar (2023)




Oltre agli interventi di natura infrastrutturale, l'Autorità Portuale coordina le attività di **conformità ambientale, sociale e di sicurezza** nell'intera area, assicurando che ogni progetto rispetti scrupolosamente le normative nazionali e internazionali vigenti, in particolare durante le fasi di valutazione e rilascio delle concessioni terminalistiche.

Come principale operatore di rinfuse secche del porto di Ravenna, la visione a lungo termine di Setramar è in sintonia con gli sviluppi del porto. Stiamo rendendo le nostre operazioni a prova di futuro attraverso **investimenti strategici in tecnologie e processi sostenibili**, consolidando il nostro impegno per offrire ai nostri partner soluzioni logistiche efficienti, sicure e rispettose dell'ambiente.

La sostenibilità per il Gruppo Setramar





Setramar opera in un settore dinamico dove l'adattabilità, l'innovazione e l'efficienza sono essenziali per mantenere un vantaggio competitivo. Per noi, questo significa bilanciare le prestazioni con la responsabilità fondamentale di proteggere l'ambiente e il benessere dei nostri lavoratori e della comunità circostante.



SETRAMAR

I tre pilastri fondamentali



La nostra visione della sostenibilità prende vita attraverso una strategia di miglioramento continuo, formalizzata nella nostra **Politica del Sistema di Gestione Integrato lanciata nel 2024.**

Questa strategia é basata su tre pilastri fondamentali che guidano ogni aspetto delle nostre operazioni.

EFFICIENZA OPERATIVA SOSTENIBILE

Ci impegniamo a coniugare redditività e sostenibilità attraverso l'eccellenza operativa. Offriamo servizi affidabili, sicuri ed efficienti con un'attenzione costante all'ottimizzazione dei processi. Manteniamo standard elevati grazie al nostro Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001, che favorisce il miglioramento continuo tramite investimenti strategici e manutenzione proattiva per ridurre i rischi. Questa dedizione alla qualità e alla sicurezza è ulteriormente attestata dalla certificazione GMP+ FSA per la gestione e lo stoccaggio sicuri dei prodotti agricoli.

TUTELA AMBIENTALE

Miriamo a ridurre al minimo la nostra impronta ambientale. Il nostro Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 fornisce il quadro per iniziative di efficienza energetica, gestione dei rifiuti e prevenzione dell'inquinamento. Investiamo in tecnologie innovative per ridurre ulteriormente le emissioni di carbonio, cercando opportunità lungo l'intera catena del valore. Un elemento chiave è l'aumento delle operazioni ferroviarie per trasferire il carico dalla strada alla ferrovia, riducendo congestione ed emissioni e costruendo una rete logistica più resiliente.

SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

Siamo continuamente impegnati per la sicurezza e il benessere di tutti coloro che contribuiscono al nostro successo: i nostri dipendenti diretti, gli appaltatori che lavorano nei nostri terminali e i nostri vicini. Promuoviamo una cultura della sicurezza attraverso un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro strutturato per la minimizzazione del rischio e la prevenzione degli infortuni, certificato secondo ISO 45001. Attraverso formazione continua, coinvolgimento proattivo dei dipendenti e la partecipazione attiva dei nostri appaltatori, manteniamo alti standard di sicurezza in tutte le operazioni. Il nostro obiettivo è garantire che le persone nei nostri terminali siano dotate degli strumenti, delle conoscenze e del supporto di cui hanno bisogno per operare in un ambiente ad alto rischio mantenendo i più alti livelli di sicurezza e benessere in ogni momento.

I nostri stakeholder

Setramar attribuisce grande valore a costruire rapporti solidi e trasparenti con i propri stakeholder.

La nostra strategia si fonda su una solida collaborazione interna e un coinvolgimento esterno proattivo, che garantiscono conformità operativa, progresso nelle iniziative di sostenibilità e creazione di valore condiviso per tutte i nostri partner.

I nostri stakeholder interni — dipendenti, management e azionisti — rappresentano la base del nostro successo: le competenze e l'impegno dei dipendenti alimentano le nostre operazioni; il management orienta la direzione strategica; e gli azionisti sostengono la nostra visione a lungo termine. Le nostre attività non potrebbero funzionare senza la collaborazione dei fornitori e degli appaltatori che operano nei terminal, né senza la fiducia dei clienti che ci affidano la logistica dei loro prodotti.

Oltre alle operazioni quotidiane, manteniamo un dialogo continuo con gli organismi di regolamentazione che supervisionano le nostre attività, inclusa la conformità ambientale e la sicurezza. Il coinvolgimento si estende anche alla comunità locale e alle istituzioni, rafforzando il nostro contributo allo sviluppo regionale.

Questo approccio completo al coinvolgimento degli stakeholder ci consente di anticipare i rischi, promuovere iniziative condivise e allinearci con gli obiettivi di sostenibilità in evoluzione, assicurando che Setramar rimanga un partner affidabile e responsabile a ogni livello.



ORGANISMI DI REGOLAMENTAZIONE



Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale – Porto di Ravenna

Svolge un ruolo determinante nello sviluppo infrastrutturale e nel coordinamento logistico portuale. È responsabile del rilascio delle concessioni, che includono rigorosi requisiti ambientali e sociali, e supervisiona l'attuazione dei progetti di potenziamento del porto in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di sostenibilità.

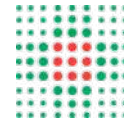
Il dialogo continuo con le autorità di regolamentazione definisce un quadro chiaro per l'applicazione coerente dei protocolli. Questo approccio collaborativo istituzionalizza meccanismi di miglioramento continuo, finalizzati al perseguimento dell'eccellenza operativa.

I principali organismi di vigilanza sulle nostre attività sono::



ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia)

Garantisce la conformità alle normative ambientali attraverso ispezioni periodiche e mirate, in particolare per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche e i controlli previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).



AUSL (Azienda Unità Sanitaria Locale)

Assicura la tutela della salute dei lavoratori e la sicurezza operativa attraverso verifiche regolari nei terminal e nei magazzini. Mantiene un coordinamento continuo con la direzione aziendale mediante incontri periodici e attività di reporting.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Setramar partecipa attivamente alle principali associazioni di categoria per restare allineata alle migliori pratiche e agli standard del settore, in particolare in materia di logistica portuale, sicurezza, conformità ambientale e sviluppo sostenibile.

Queste adesioni consentono un dialogo costante con gli stakeholder istituzionali e con gli altri operatori portuali, assicurando al Gruppo una piena reattività rispetto all'evoluzione normativa e ai trend operativi del settore delle rinfuse:



CONFINDUSTRIA
Giovani Imprenditori

Affiliati dal 1970

Confindustria

Promuove la crescita industriale favorendo l'innovazione, l'efficienza energetica e il rispetto delle direttive ambientali nazionali ed europee.



Membro dal 2015

ANIMP (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale)

Fornisce supporto tecnico e normativo in materia di impianti e infrastrutture industriali, ambito di particolare rilievo per le attività di Docks ECS, che svolge operazioni portuali su terminal pubblici.



Adesione dal 2024

Assiterminal

Rappresenta gli interessi degli operatori terminalistici italiani, promuovendo il dialogo con le istituzioni su temi quali lo sviluppo legislativo, la sicurezza e la digitalizzazione delle operazioni portuali.

Analisi di materialità

Il management di Setramar ha condotto una **prima analisi di materialità**, un processo volto a identificare e a definire le priorità dei temi ambientali, sociali e di governance (ESG) più rilevanti sia per l'azienda sia per i nostri stakeholder. L'obiettivo è assicurare che le nostre azioni e i nostri investimenti rispondano ai temi che hanno il maggiore impatto per il Gruppo e per i soggetti con cui interagiamo, orientando così in modo consapevole le nostre decisioni strategiche e la gestione dei rischi.

Questa valutazione ha permesso di individuare un **insieme preliminare di temi materiali** che saranno oggetto di monitoraggio e aggiornamento continuo. Essi rappresentano le aree chiave su cui si concentrerà l'impegno di Setramar nei prossimi anni, a supporto del miglioramento delle nostre prestazioni di sostenibilità e della creazione di valore condiviso.



Governance



Qualità del servizio e relazione con i clienti

Investimenti in efficienza e innovazione

Gestione proattiva del rischio e manutenzione

Ambiente



Consumi energetici

Emissioni di CO₂ e inquinanti atmosferici

Controllo delle polveri diffuse

Gestione dei rifiuti

Consumo e scarico delle acque

Tutela della biodiversità e degli ecosistemi locali

Società



Capitale Umano

Salute e sicurezza sul lavoro

Relazioni con fornitori, appaltatori e collaboratori

Relazioni con gli Stakeholder Locali

Collaborazione e Conformità con gli Organismi di Regolamentazione

Efficienza operativa sostenibile

Setramar persegue l'eccellenza operativa con controlli continui e rigorosi, così da assicurare standard di servizio elevati, la massima sicurezza nelle attività di terminal e la resilienza in un contesto competitivo; ciò si traduce in operazioni affidabili, qualità costante e valore per clienti e partner.



Supportare la resilienza della catena logistica

La posizione strategica di Setramar all'interno del sistema portuale italiano è definita dal suo ruolo di specialista nelle merci solide sfuse, un segmento vitale per le catene di approvvigionamento industriali e agricole italiane ed europee strategiche.

OBIETTIVI FUTURI

- » Proseguire negli investimenti per l'**ammodernamento della flotta** e in **attrezzature a basse emissioni**
- » Implementazione di soluzioni digitali per l'ottimizzazione operativa, come la gestione degli spazi magazzino

Le nostre operazioni rappresentano un nodo logistico cruciale, garantendo l'importazione e la distribuzione sicura e sostenibile dei materiali essenziali per il Paese, dai prodotti agricoli che salvaguardano la sicurezza alimentare alle materie prime destinate all'edilizia, all'automotive e ai principali progetti infrastrutturali. In un mercato che evolve verso modernizzazione, digitalizzazione e integrazione con la logistica terrestre, puntiamo a rafforzare l'affidabilità e la sostenibilità della catena del valore.

In questo contesto, valorizziamo la nostra esperienza per **massimizzare l'efficienza dei flussi** e assicurare **standard operativi elevati**. Stiamo ampliando la capacità ferroviaria e pianificando innovazioni tecnologiche per decongestionare la rete stradale e ridurre l'impronta ambientale legate al trasporto.

Fondiamo questo percorso su una governance ambientale e sociale integrata: **decarbonizzazione**, **protocolli di sicurezza rigorosi** e **formazione continua del personale**.

Concentrandoci su queste aree strategiche, Setramar mira a consolidare **il proprio ruolo di anello affidabile della catena logistica**, creando valore sostenibile per l'economia, la comunità e l'ambiente.



Gestione e controllo dei rischi

Setramar si impegna nella prevenzione dei rischi operativi attraverso l'identificazione e mitigazione proattiva.

Nel contesto complesso della logistica portuale—caratterizzato da movimenti di navi, movimentazione di rinfuse, passaggi intermodali e utilizzo di mezzi pesanti—**anticipare i rischi è tanto cruciale quanto gestirli**. Per questo motivo, la mappatura dei rischi è una priorità in tutte le aree operative, affinché **sicurezza ed efficienza** procedano di pari passo.

Elemento cardine del nostro approccio è l'uso dei **Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR)**, calibrati sul profilo operativo di ogni terminal. In coerenza con il **D.Lgs. 81/08**, questi documenti coprono un'ampia gamma di rischi e vengono aggiornati con regolarità, indirizzando gli investimenti in infrastrutture, formazione e innovazione dei processi, e promuovendo una cultura di **prevenzione e miglioramento continuo** in tutto il Gruppo.

Setramar identifica diversi rischi chiave nelle sue operazioni, in particolare nelle seguenti aree:

TRAFFICO DEI MEZZI GOMMATI E RISCHI INTERFERENZIALI

Il traffico tra camion, carrelli elevatori e altri veicoli in un ambiente portuale ad alto rischio resta la principale causa di infortunio.

Misure di controllo: ridisegno della viabilità interna, presidi di sicurezza agli accessi per dirigere i flussi dei camion e ridurre le interferenze tra i mezzi.

CONGESTIONE

La congestione navale e quella stradale rappresentano due criticità operative di primo piano. La prima incide sulla produttività e sulle decisioni delle compagnie di navigazione, mentre la seconda, con picchi fino a 400 camion giornalieri, influisce sull'efficienza operativa e sulla soddisfazione della clientela.

Misure di controllo: investimenti in sistemi di pianificazione; pese e fasce orarie dedicate per fluidificare i flussi dei camion; espansione della capacità ferroviaria.

MANUTENZIONE DI EDIFICI E ATTREZZATURE

Le operazioni di Setramar dipendono da infrastrutture e macchinari sicuri e affidabili. Guasti a gru, carrelli elevatori o strutture banchinate potrebbero causare costosi ritardi o incidenti. Alcuni edifici più datati presentano inoltre coperture in cemento-amianto, la cui sostituzione è prevista nel quadro degli interventi di ammodernamento.

Misure di controllo: manutenzione preventiva, controlli di sicurezza non distruttivi sugli asset critici e investimenti sistematici (es. sostituzione con LED).

RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Infortuni legati all'uso o smontaggio di attrezzature; esposizione al caldo come criticità emergente nei mesi estivi.

Misure di controllo: valutazioni del rischio specifiche per alte temperature, stretta conformità alla legislazione sulla sicurezza italiana, programmi di formazione obbligatori e aumento delle ore di formazione per i preposti per garantire la prevenzione quotidiana dei rischi.

SICUREZZA DEI DATI E VULNERABILITÀ INFORMATICA

Un attacco informatico del 2022 ha rivelato vulnerabilità nei sistemi IT e pone a rischio la privacy dei dati dei nostri clienti e dipendenti.

Misure di controllo: investimento in digitalizzazione, assunzione di personale IT dedicato e implementazione di sistemi conformi al GDPR per salvaguardare i dati sensibili e ridurre l'esposizione alle minacce informatiche.

CAPITALE UMANO E SFIDE DELLA FORZA LAVORO

Difficoltà di reperimento di profili tecnici/operativi; barriere linguistiche che possono ridurre l'efficacia della formazione; carichi di lavoro crescenti su figure chiave e resistenze ai nuovi processi.

Misure di controllo: materiali formativi multilingua, percorsi di crescita interna, orari flessibili per il personale d'ufficio, partnership con università e scuole tecniche per l'attrazione di nuovi talenti.

INQUINAMENTO AMBIENTALE

La movimentazione di materiali sfusi, in particolare fertilizzanti, può generare polveri e particolato (PM₁₀), con rischi amplificati in caso di forti venti. Gli ecosistemi locali, come la laguna della Pialassa del Piombone, sono particolarmente sensibili.

Misure di controllo: spazzatrici ad alta efficienza, tecniche di soppressione con acqua e sistemi di stoccaggio specializzati per ridurre la dispersione delle polveri, supportati da una stretta conformità ai permessi ambientali (AUA) e monitoraggio continuo.

INCERTEZZA DEL MERCATO E FLUTTUAZIONI ECONOMICHE

L'instabilità geopolitica, in particolare nel comparto siderurgico, genera volatilità nella domanda.

Misure di controllo: flessibilità operativa, diversificazione della clientela ed ampliamento dei servizi oltre le tradizionali attività portuali verso corridoi logistici integrati, per accrescere la resilienza.



Rafforzare le fondamenta finanziarie, operative e digitali per una crescita sostenibile



In qualità di Direttore Finanziario di nuova nomina, **Luca Marocco** porta in Setramar una prospettiva rinnovata, orientata a rafforzare le strategie finanziarie, digitali e di sviluppo del capitale umano del Gruppo.

Con una visione strategica e un approccio disciplinato, Luca Marocco mira a garantire che gli investimenti operativi sostengano una crescita redditizia e duratura, facendo di persone e tecnologia i principali motori di creazione di valore.

Quali sono i suoi obiettivi principali in questo ruolo, in particolare in termini di controllo finanziario e operativo?

Luca: Il mio obiettivo nel breve periodo è rivedere l'organizzazione del comparto finanziario, avviando una transizione verso un modello fondato su funzioni dedicate, come tesoreria, controllo di gestione, pianificazione e reporting. Il controllo di gestione sarà un vero **strumento di supporto alle decisioni**, non solo di verifica dei risultati, così da orientare le scelte operative e gli investimenti. Questa evoluzione consentirà una maggiore chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, oltre a un miglior allineamento con le esigenze operative dei terminal.

Motivare e coinvolgere il nostro team è un'altra priorità assoluta, poiché influisce direttamente sulla performance in tutte le aree. È essenziale che i dipendenti siano allineati con gli obiettivi aziendali, in quanto fattore determinante per il nostro successo operativo.

Qual è, secondo lei, il ruolo della digitalizzazione in questa fase di trasformazione del Gruppo?

Luca: La progressiva digitalizzazione delle operazioni è una delle azioni che vogliamo realizzare nel breve/medio termine e rappresenta una grande opportunità per supportare la nostra crescita e aumentare la qualità dei servizi offerti ai nostri clienti. Gli **investimenti in digitalizzazione** procederanno in parallelo con gli **investimenti in sicurezza informatica** come parte fondamentale della nostra infrastruttura. Abbiamo dato priorità alla protezione dei dati non solo per le nostre operazioni, ma anche per salvaguardare le informazioni sensibili dei nostri clienti, stakeholder e partner, la cui fiducia dipende anche dall'integrità dei nostri sistemi.

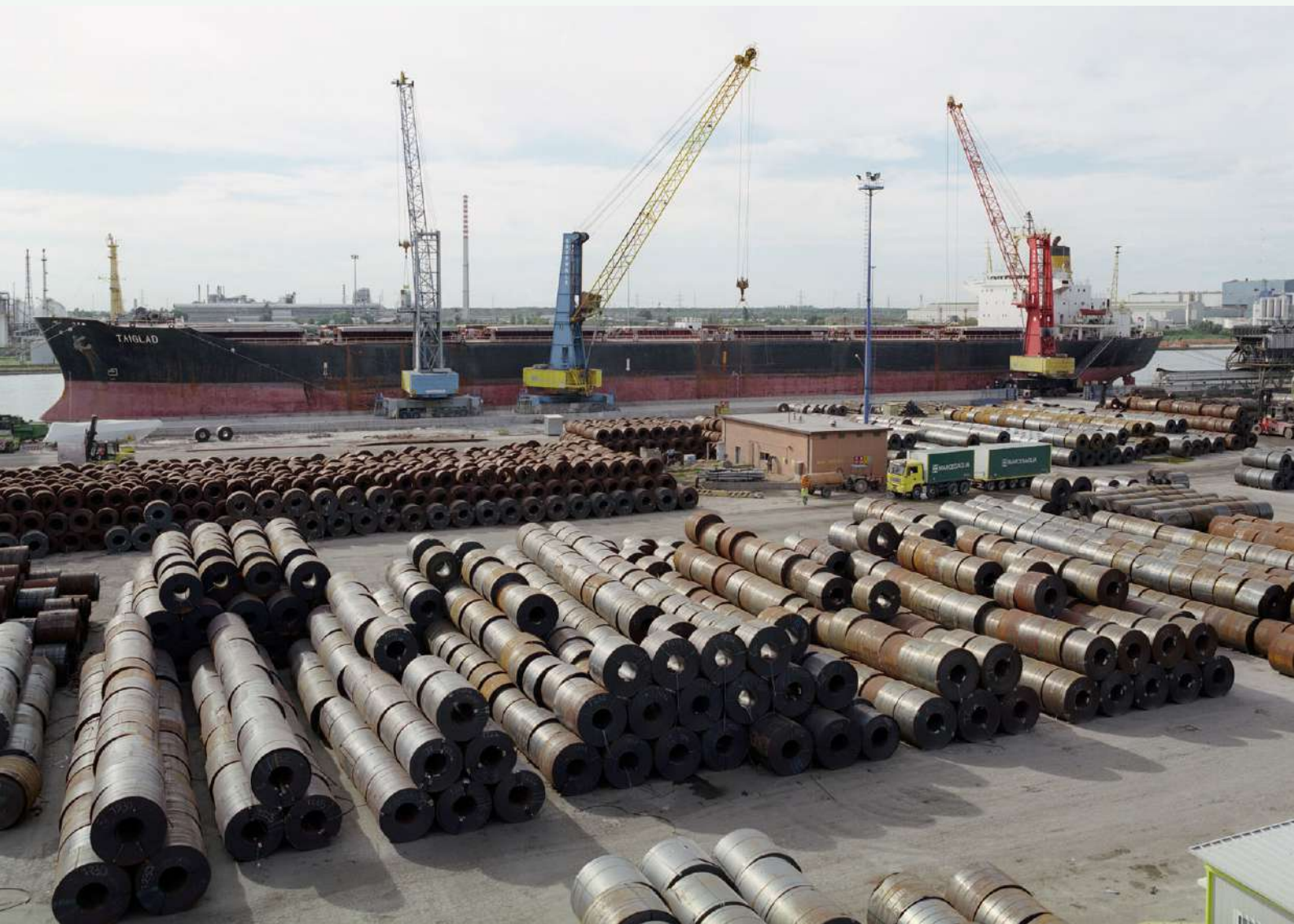
Per rafforzare la resilienza, abbiamo assunto uno specialista IT dedicato e stiamo implementando sistemi che garantiscono la conformità GDPR in tutti i terminal. Data la consistenza di tali investimenti, essi consentiranno di mitigare efficacemente i rischi legati a un'eventuale inerzia, come potenziali interruzioni operative, violazioni della sicurezza o danni infrastrutturali. È una scelta strategica per tutelare la stabilità di lungo periodo di Setramar e la fiducia di coloro che contano sul nostro lavoro.

Come vede la relazione tra eccellenza operativa, sostenibilità e redditività? Questi obiettivi sono allineati?

Luca: L'eccellenza operativa e la qualità dei servizi, nella mia esperienza, incidono direttamente e positivamente sulla redditività. La sostenibilità è un valore centrale per guidare il nostro business, per il quale dobbiamo erogare servizi di alta qualità che i nostri clienti apprezzano. Questo richiede processi interni e flussi amministrativi corretti, operazioni efficienti nei terminal, con il focus costante alla riduzione degli impatti ambientali.

L'efficienza non si ottiene con tagli dei costi indiscriminati, ma attraverso investimenti intelligenti verso una redditività sostenibile.

Un ambiente pulito, organizzato e ben strutturato segnala questo tipo di efficienza. In sostanza, **migliorare sostenibilità sociale e ambientale ed efficienza contribuisce direttamente alla redditività.**



Etica aziendale e integrità

La **condotta etica** e l'**integrità** sono principi fondamentali su cui si basa la cultura di Setramar. Questi valori guidano ogni livello dell'organizzazione e si riflettono nei comportamenti quotidiani di tutti i dipendenti, collaboratori e partner.

Nel 2024, il Gruppo ha formalizzato il proprio impegno attraverso l'adozione del **Codice Etico**, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Questo documento definisce i principi morali e le regole di comportamento che disciplinano le relazioni interne ed esterne del Gruppo, stabilendo un quadro chiaro di **trasparenza, legalità e responsabilità**.

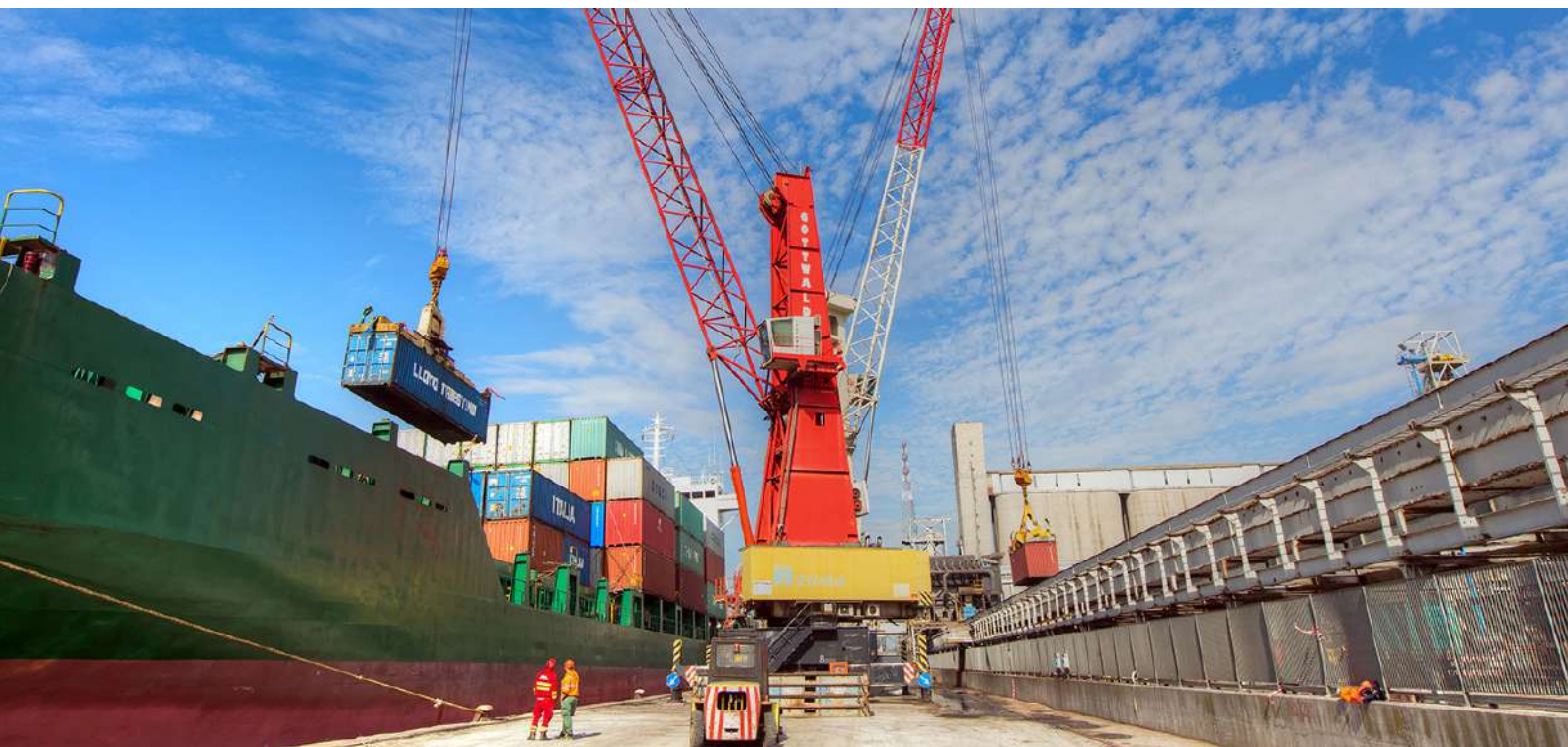
Il Codice si applica a tutti i dipendenti, ai dirigenti e agli organi societari, nonché ai partner commerciali, fornitori e consulenti, che sono tenuti ad aderire ai suoi principi come condizione per la collaborazione con il Gruppo. Al suo interno, vengono delineati i comportamenti attesi in materia di relazioni con la Pubblica Amministrazione, gestione dei conflitti di interesse, rapporti con clienti e fornitori, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, protezione ambientale e riservatezza delle informazioni, come da D. Lgs. 231/01.

15

partecipanti alla formazione sulla conformità al Modello 231 per il senior management

L'attuazione e il rispetto del Codice Etico sono affidati a un **Organismo di Vigilanza indipendente**, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, che supervisiona l'applicazione delle regole e gestisce eventuali segnalazioni di violazioni in conformità con la normativa vigente. L'Organismo promuove inoltre la diffusione della cultura etica e della conformità attraverso **attività di formazione e sensibilizzazione** all'interno del Gruppo, che includono obblighi legali e procedure, come la formazione sul Modello 231.

Attraverso questo sistema, Setramar consolida il proprio impegno a operare in modo **responsabile, trasparente e conforme alla legge**, assicurando che la crescita economica e industriale proceda in equilibrio con i principi di **correttezza, rispetto e integrità** che rappresentano la base della fiducia dei nostri stakeholder.



Guidare l'eccellenza operativa attraverso i nostri valori fondamentali



In qualità di Direttore Generale di Setramar, **Luca Minardi** sovrintende alle operazioni quotidiane dell'azienda in tutti i terminal. In Setramar da oltre 20 anni, possiede una conoscenza preziosa del settore marittimo e delle sue sfide operative.

Ha ricoperto ruoli di leadership nell'Unione degli utenti e degli operatori del porto di Ravenna, diventandone Presidente nell'anno 2023–2024. Questa esperienza gli fornisce una prospettiva unica, di alto livello, sulle dinamiche di mercato e sulla collaborazione tra stakeholder, che informa direttamente l'indirizzo strategico di Setramar.

Elaborare e sostenere la nostra nuova strategia di sostenibilità richiede un impegno profondo da parte del management operativo e dei nostri collaboratori. Siamo determinati a tradurre le direttive dei nostri azionisti e dell'Amministratore Delegato in azioni efficaci e attuabili sul campo. Questo impegno verso la **Sostenibilità** è alimentato dai nostri valori fondamentali, che fungono da bussola per ogni decisione che prendiamo.

Il percorso poggia su alcuni valori di fondo in cui la **Sicurezza**, che pone attenzione al benessere delle persone e all'integrità dell'ambiente, è prioritaria. Ci assumiamo piena **Responsabilità** per le scelte e le decisioni prese all'interno dei nostri terminal e ci preoccupiamo di portarle a compimento. È nostro dovere fondamentale far rispettare con coerenza questi principi in ogni aspetto delle nostre attività.

Solo una volta consolidato questo approccio all'interno dell'azienda possiamo estenderlo con efficacia anche all'esterno, coinvolgendo i nostri partner—fornitori, clienti e appaltatori—attraverso la **Partnership**. L'obiettivo è favorire la collaborazione, comprendere i bisogni e ricercare insieme le soluzioni più adeguate, assicurando di onorare i nostri impegni con affidabilità e **Realismo**. Attraverso processi pragmatici, efficienti e chiari, dai protocolli di sicurezza rigorosi ai controlli ambientali sistematici, non perdiamo di vista l'**Essenzialità**, per trasformare i nostri valori in operatività quotidiana.

Crediamo fermamente che "il COME viene sempre prima del COSA", un principio che riflette come il **Rispetto** per le procedure e la condotta etica non sia negoziabile. Siamo certi che, adottando questo quadro, gli obiettivi ESG strategici troveranno espressione coerente in ogni scelta operativa all'interno dei nostri terminal.

Questo è l'impegno verso la Sostenibilità che rinnoviamo ogni giorno. È così che raggiungiamo l'**Efficienza Operativa Sostenibile**, onoriamo la nostra promessa di **Tutela Ambientale** e garantiamo la **Sicurezza e la valorizzazione delle persone**.

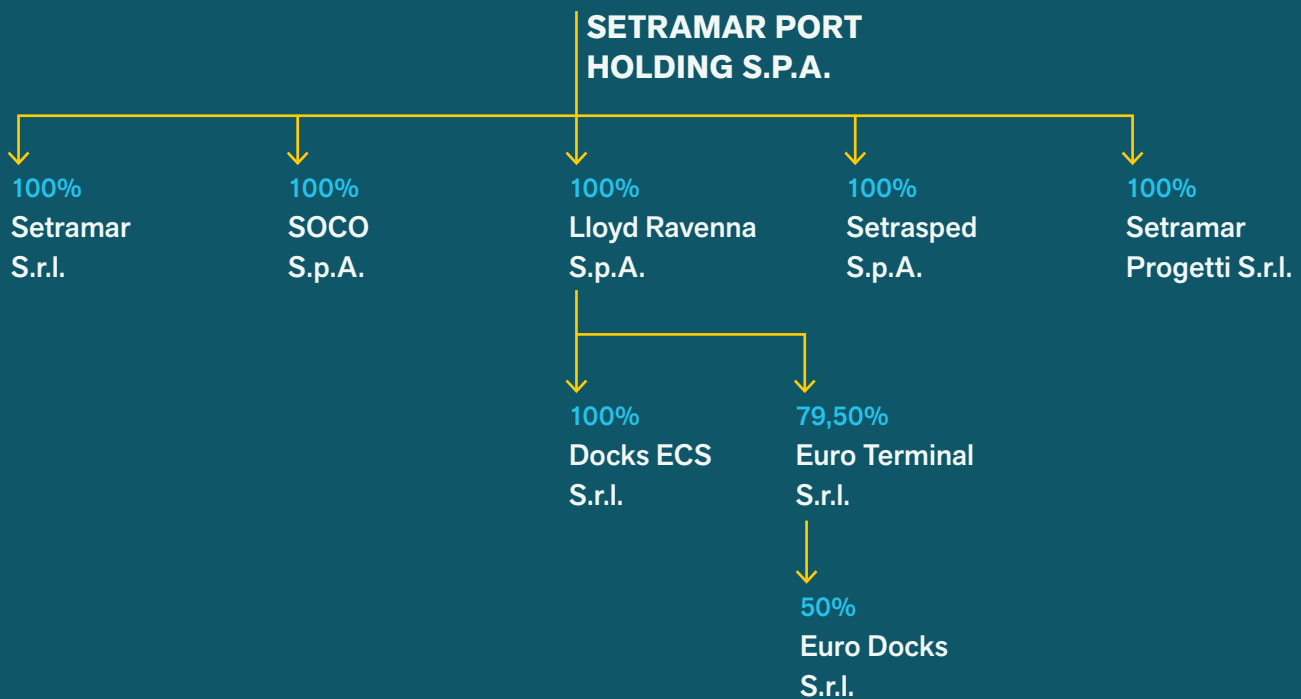
Governance e supervisione

Il nostro Amministratore Delegato, Ing. Carlo Merli, e il team di management hanno svolto un ruolo cruciale nel guidare Setramar verso un'organizzazione sostenibile e orientata alla performance, facendo leva su decenni di esperienza diretta nel settore della logistica portuale.

Questo nuovo modello di governance rappresenta una trasformazione profonda rispetto al passato e segna il passaggio da una gestione tradizionale a una struttura moderna, fondata su obiettivi chiari: l'impegno costante

verso la trasparenza, la responsabilità condivisa e la conformità normativa.

Crediamo che il nostro successo sia costruito sulla collaborazione con i dipendenti, i clienti, i fornitori e gli organismi di regolamentazione. Questo approccio collaborativo ci consente di affrontare le sfide del settore della logistica portuale con rigore e lungimiranza, mentre portiamo avanti la nostra agenda di sostenibilità.



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Consiglieri Non Esecutivi

Direttore Esecutivo



NICOLÒ
POGGIALI



ALESSANDRO
BRICHETTI



DOMENICO
POGGIALI



ANDREA
GRISPO



TOMMASO
MICAGLIO



PAOLO
MICAGLIO



CARLO
MERLI, CEO

Tutela ambientale

Il Gruppo Setramar è impegnato a minimizzare la propria impronta ambientale attraverso l'uso efficiente delle risorse, la riduzione dei rifiuti e la promozione di pratiche sostenibili in tutte le proprie attività operative.

Collaboriamo attivamente con le autorità competenti, che conducono ispezioni e controlli periodici per verificare la conformità ambientale e la corretta gestione dei processi.



Energia, consumi ed emissioni di gas ad effetto serra

Il consumo energetico rappresenta uno dei fattori più rilevanti dell'impronta ambientale di Setramar. Come parte della nostra baseline di sostenibilità, abbiamo consolidato il monitoraggio dei consumi energetici in tutti i terminal e per ciascuna tipologia di carburante utilizzato.

Le operazioni del Gruppo si basano principalmente sul **gasolio**, che alimenta la nostra flotta di mezzi di movimentazione – incluse gru di banchina, pale gommate, carrelli elevatori e altre macchine portuali. Questo rappresenta il nucleo principale (65%) del nostro consumo energetico diretto (emissioni Scope 1) ed è direttamente correlato alla crescita delle nostre operazioni e all'aumento dei volumi movimentati tra il 2023 e il 2024.

Una quota minore dell'energia consumata proviene dal **gas naturale**, utilizzato principalmente per il riscaldamento degli edifici e per alimentare un impianto di essiccazione concesso in leasing ai clienti.



La strategia di decarbonizzazione di Setramar si fonda su una transizione strutturale dai combustibili fossili all'elettricità e sull'approvvigionamento di energie rinnovabili.

Nel 2025, Setramar ha acquistato due nuovi carrelli elevatori elettrici da 10 tonnellate, finanziati attraverso un bando europeo dedicato alla decarbonizzazione dei porti.

In linea con gli impegni delle nostre concessioni portuali a lungo termine, Setramar si è inoltre impegnata ad acquistare gru portuali elettrificate. La loro disposizione sarà strategicamente allineata con il programma di elettrificazione delle banchine promosso dall'Autorità Portuale di Ravenna: le nuove gru saranno collegate direttamente alla rete elettrica, riducendo in modo significativo le emissioni delle attrezzature più energivore.

Parallelamente, in coerenza con le priorità nazionali e con gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea, stiamo rendendo più sostenibile il nostro **approvvigionamento elettrico** attraverso due azioni principali: procurare energia a basse emissioni garantita tramite Power Purchase Agreement (PPA) e auto-generare energia rinnovabile con pannelli solari installati sugli edifici della nostra consociata Setramar.

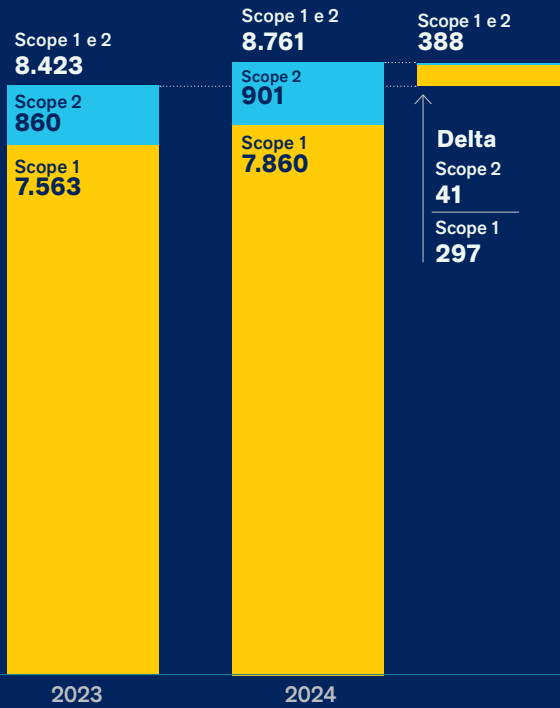
L'elettricità rinnovabile ha rappresentato oltre la metà del nostro consumo elettrico complessivo nel 2023 e nel 2024. Ulteriori progetti fotovoltaici sono attualmente in fase di studio e potranno essere implementati negli anni a venire, in particolare in occasione del rinnovo delle coperture dei terminal prima del rilascio delle nuove concessioni.

La transizione energetica rappresenta la pietra angolare della nostra strategia di sostenibilità. Investendo in macchinari elettrici operativi, come i carrelli elevatori e le gru elettrificate, ridurremo direttamente il consumo di gasolio, spostando tale domanda verso un approvvigionamento elettrico certificato a basse emissioni e riducendo così la nostra impronta complessiva di gas ad effetto serra.

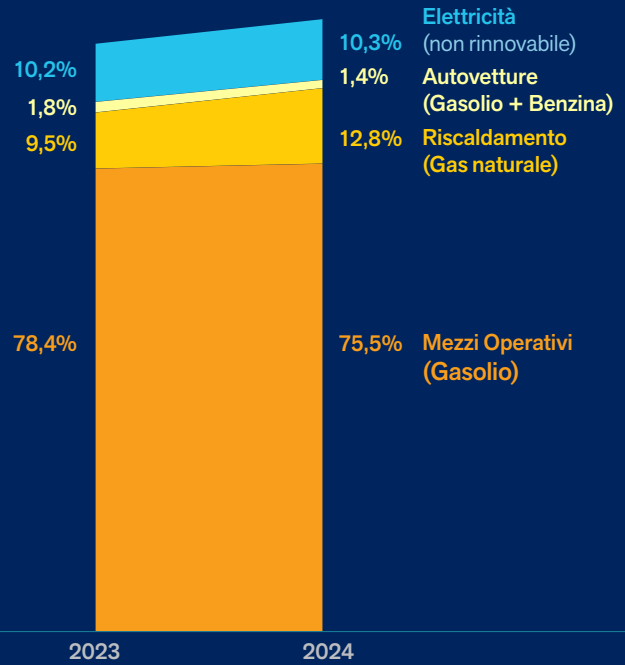
OBIETTIVI FUTURI

- » **Espandere l'infrastruttura ferroviaria** per aumentare la percentuale di merci movimentate via ferrovia rispetto al trasporto su strada.
- » **Esplorare opportunità per la transizione verso macchinari portuali elettrici** e, potenzialmente, alimentati a idrogeno, man mano che i progressi tecnologici e la convenienza economica lo consentiranno, al fine di ridurre le emissioni dirette (Scope 1).
- » **Continuare ad acquistare energia rinnovabile certificata** e individuare nuove opportunità per la generazione di energia solare, con l'obiettivo di ridurre le emissioni legate all'elettricità (Scope 2).
- » **Ampliare l'inventario delle emissioni GHG** per includere anche le emissioni indirette (Scope 3), rafforzando così la completezza e la trasparenza del nostro monitoraggio ambientale.

EMISSIONI DI GAS SERRA (in tCO₂e)



FONTE ENERGETICHE



Movimentazione merci annua
imbarcate/sbarcate (esclude container)

5,68 milioni di tonnellate → 5,84 milioni di tonnellate

Intensità di CO₂e
per milione di tonnellate di prodotto movimentato

1.483 tonnellate → 1.500 tonnellate

FONTE ENERGETICA (in GJ)

Energia Totale Consumata

Elettricità dalla rete (non rinnovabile)

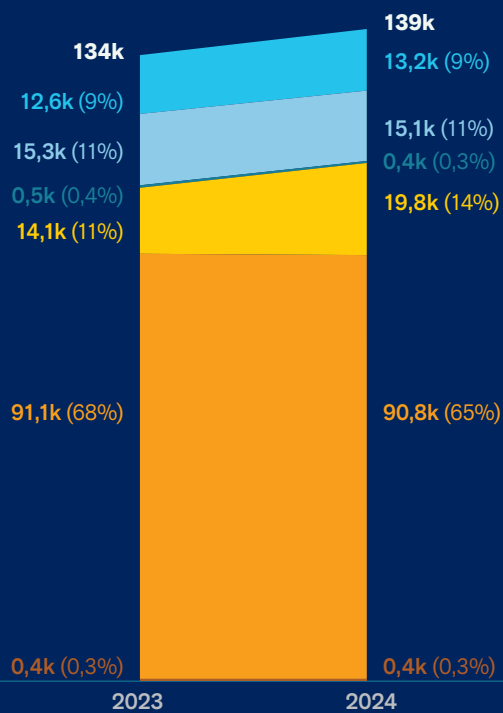
Elettricità certificata rinnovabile

Elettricità solare autogenerata

Gas Naturale

Gasolio

Benzina



Intensità Energetica
per milione di tonnellate di prodotto movimentato

23.606 GJ → 23.919 GJ

L'approccio strategico di Setramar all'energia, innovazione e decarbonizzazione



In qualità di Energy & Innovation Manager, **Luigi Gulmanelli** è responsabile delle iniziative legate all'efficienza energetica e alla decarbonizzazione del Gruppo. Con oltre vent'anni di esperienza nel settore industriale e portuale, Luigi ha guidato progetti complessi per l'ottimizzazione dei consumi energetici, la gestione dei sistemi ambientali e l'implementazione di tecnologie a basse emissioni.

Nel suo ruolo, supervisiona i progetti di efficientamento, innovazione tecnologica e riduzione dell'impatto ambientale attraverso il monitoraggio dei dati e la collaborazione con le autorità competenti. Fa parte della **Federazione Italiana degli Energy Manager – FIRE**.

Considerando il suo duplice focus su energia e innovazione, quali sono le caratteristiche chiave della strategia di Setramar per la riduzione delle emissioni?

Luigi: La nostra strategia agisce su due assi paralleli: la trasformazione immediata del nostro approvvigionamento energetico e la transizione graduale della flotta.

Dal 2023, abbiamo introdotto l'acquisto di energia rinnovabile certificata per l'elettricità utilizzata nei nostri terminal principali, Setramar e Lloyd, con un piano per includere il terminal SOCO a partire dal 2026. Ciò consente una decarbonizzazione significativa della nostra elettricità da rete.

In parallelo, stiamo eseguendo un piano di transizione della flotta per affrontare le emissioni derivanti dalla combustione. Il primo successo è arrivato dall'attribuzione di un fondo europeo, che garantirà la messa in funzione di due carrelli elevatori elettrici da 10 tonnellate entro l'anno in corso. Inoltre, il rinnovo degli accordi di concessione sanciscono un impegno vincolante all'acquisto di gru portuali elettrificate, che si collegheranno direttamente alla rete una volta completato il progetto di elettrificazione della banchina.

Elettrificare macchinari pesanti presenta una sfida significativa. Quali sono gli ostacoli principali nella transizione dal gasolio?

Luigi: Le sfide sono sia economiche che operative. Attualmente, la spesa in conto capitale per un carrello elevatore elettrico è più del doppio di quella di una macchina diesel equivalente. Sul piano operativo, bisogna adottare aggiustamenti dovuti alla tecnologia attuale delle batterie, che offre circa 6 – 7 ore di funzionamento contro le 12 – 13 ore ininterrotte di un modello diesel.

Questo richiede una revisione strategica della nostra logistica; non si tratta di una semplice sostituzione "uno a uno". Serve una pianificazione meticolosa per garantire il mantenimento della produttività senza compromessi. Il nostro obiettivo è di costruire il modello operativo di riferimento per il resto del porto.



CASE STUDY: ESPANDERE L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA INTERNA

Il Gruppo Setramar prevede di almeno raddoppiare il numero di binari attraverso la creazione di un nuovo snodo ferroviario presso il terminal Lloyd entro i prossimi 18 mesi, con l'avvio delle operazioni previsto tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027.

Il nuovo hub sarà progettato per supportare e integrare quello già operativo presso il terminal Setramar, ampliando così la capacità complessiva del Gruppo nel trasporto intermodale.

L'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consentirà a Setramar di ridurre in modo sostanziale le emissioni e gli inconvenienti legati al trasporto su gomma, promuovendo soluzioni logistiche più sostenibili e integrate.

In che modo la manutenzione e l'integrità degli asset supporta gli obiettivi di sostenibilità?

Luigi: La manutenzione e l'integrità degli asset costituiscono la spina dorsale operativa dei nostri obiettivi di sostenibilità. Il collegamento è diretto: l'affidabilità è un prerequisito dell'efficienza. Un asset in cattive condizioni è intrinsecamente dispendioso, genera consumi energetici e inquinamento evitabili e comporta costi superflui. Un solo guasto non pianificato di una gru può costare fino a 50.000 euro in ritardi operativi. Andiamo oltre la manutenzione preventiva di base: per gli asset strategici, come le gru portuali, adottiamo manutenzione predittiva e test non distruttivi per prevenire guasti.

Questa cura proattiva, gestita dalla nostra divisione interna Setramar Progetti, garantisce che tutte le attrezzature operino sempre nelle condizioni di massima efficienza. Il risultato è un triplice vantaggio: minimizziamo i consumi energetici, prolunghiamo il ciclo di vita degli asset e preveniamo incidenti ambientali. In questo modo, la manutenzione si afferma come un pilastro fondamentale, sebbene spesso non visibile, della nostra strategia di decarbonizzazione.

Guardando avanti, qual è la prossima frontiera per l'innovazione e la sostenibilità a Setramar?

Luigi: Il prossimo passo immediato è offrire completa trasparenza attraverso i dati a tutti i nostri stakeholder. Stiamo espandendo il nostro inventario dei gas serra per includere le emissioni indirette (Scope 3) che ci permetterà di ottenere una visione completa dell'impatto lungo la catena del valore.

Inoltre, stiamo guardando oltre l'elettrificazione verso soluzioni di nuova generazione, inclusi progetti esplorativi e collaborazioni con startup nel campo della tecnologia dell'idrogeno. Partecipando a forum di settore come Assiterminal, garantiamo che la nostra roadmap di innovazione rimanga allineata con le più recenti linee guida ESG europee.

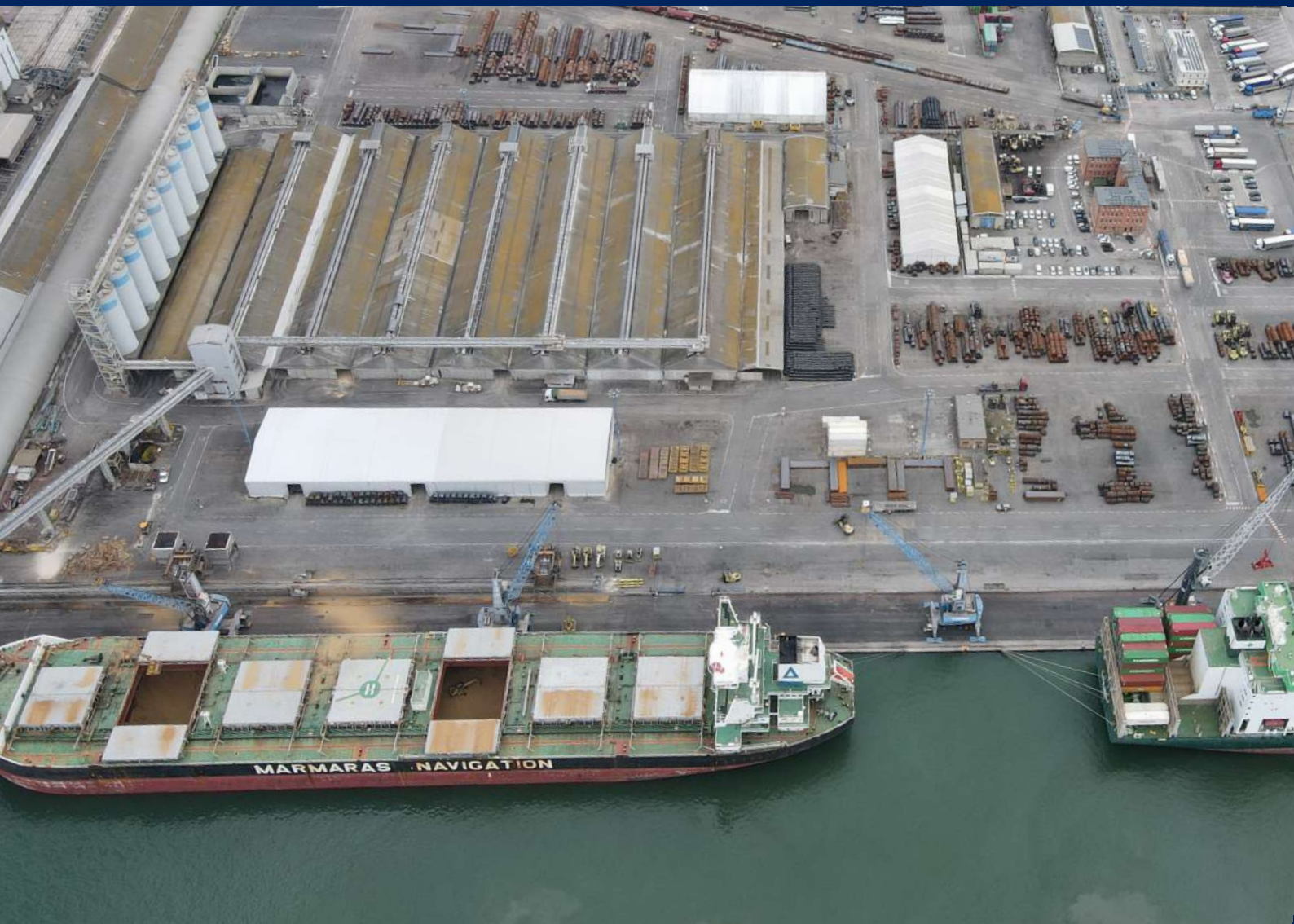
Emissioni inquinanti e controllo delle polveri

Il controllo rigoroso delle emissioni di polveri e particolato rappresenta per Setramar un impegno prioritario.

Questo impegno, parte integrante della nostra certificazione ISO 14001, costituisce un pilastro fondamentale della strategia aziendale per la protezione e la conformità ambientale.

Le emissioni atmosferiche inquinanti derivano principalmente dalla movimentazione delle rinfuse secche e dall'utilizzo di macchinari alimentati a gasolio.

In particolare, le attività di scarico, stoccaggio e trasferimento dei fertilizzanti, minerali e prodotti sfusi possono generare polveri sottili (PM_{10}), soprattutto in presenza di vento forte o condizioni meteo avverse. Le attività di monitoraggio vengono inoltre sottoposte a campagne di controllo da parte di terzi, in collaborazione con enti e laboratori accreditati, per assicurare la piena trasparenza e indipendenza delle verifiche.



Parallelamente, le scadenze normative e i risultati delle ispezioni sono gestiti e tracciati con precisione attraverso il programma interno “Hyper”, che consente di monitorare in tempo reale lo stato di conformità ambientale di ciascun terminal e di garantire il rispetto puntuale di tutti gli obblighi definiti dall'Autorizzazione Unica Ambientale ('AUA').

La pietra angolare della prevenzione quotidiana delle polveri è un servizio di spazzamento di tutti i nostri spazi operativi condotto secondo procedure rigorose.

Le attività sono condotte sia dal nostro personale interno sia da unità specializzate di appaltatori, che integrano le operazioni di spazzamento con lavaggio e aspirazione per la raccolta efficace della polvere bagnata. Ogni operazione è rigorosamente documentata, con registrazioni di orario e posizione mantenute per 24 mesi a disposizione per la revisione di ARPAE. Il materiale di risulta viene classificato come rifiuto speciale e inviato a centri di recupero autorizzati.

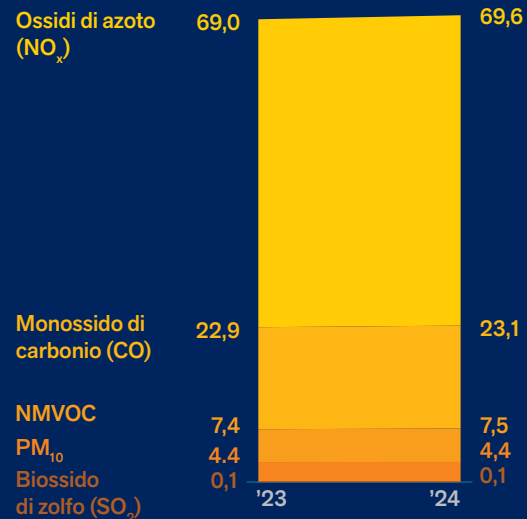
Questi sforzi sono integrati da misure mirate, come la soppressione con acqua nelle aree a cielo aperto e l'applicazione di tecniche di stoccaggio dedicate per i materiali più volatili.

Questo approccio sistematico, supportato dalla formazione del personale e da linee di reporting chiare, garantisce una gestione proattiva della qualità dell'aria.

Guardando avanti, Setramar sta valutando misure per superare i requisiti di conformità, includendo campionamenti interni delle polveri a frequenza più elevata e l'implementazione di protocolli straordinari durante eventi di forte vento, attivati in base alle previsioni meteorologiche.

INQUINANTI ATMOSFERICI³

(in tonnellate)



NMVOC: composti organici volatili non metanici,
PM₁₀: particolato con diametro ≤ 10 µm

Oltre al particolato, Setramar monitora e rendiconta gli inquinanti da combustione, tra cui NO_x, SO₂ e PM₁₀, provenienti dalle attrezzature di movimentazione alimentate a gasolio e dal gas naturale utilizzato nelle installazioni fisse di riscaldamento (escluse le autovetture aziendali). Gli investimenti nella decarbonizzazione delle attrezzature, attraverso l'elettrificazione progressiva, consentiranno anche una riduzione significativa degli inquinanti atmosferici.

OBIETTIVI FUTURI

- » Rafforzare le pratiche di monitoraggio per l'inquinamento da polveri, aumentando la frequenza oltre i requisiti normativi

³ Da attrezzature operative alimentate a gasolio e dal natural gas naturale utilizzato in installazioni fisse (escluse le auto)

Gestione responsabile dei rifiuti

Le operazioni terminalistiche di Setramar generano principalmente rifiuti industriali non pericolosi, come residui di imballaggio, perdite di materiale dovute alla movimentazione e rifiuti derivanti da attività di pulizia e manutenzione.

Setramar opera all'interno del quadro normativo definito dal Piano di Gestione dei Rifiuti del Porto di Ravenna, elaborato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e allineato con le direttive nazionali e dell'Unione Europea in materia di gestione dei rifiuti. L'ultima revisione del piano, approvata nel 2023, stabilisce ruoli, procedure e sistemi di tracciabilità per la corretta gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

In conformità a questo quadro, Setramar garantisce che tutti i rifiuti siano raccolti, segregati e conferiti a fornitori certificati per la gestione dei rifiuti.

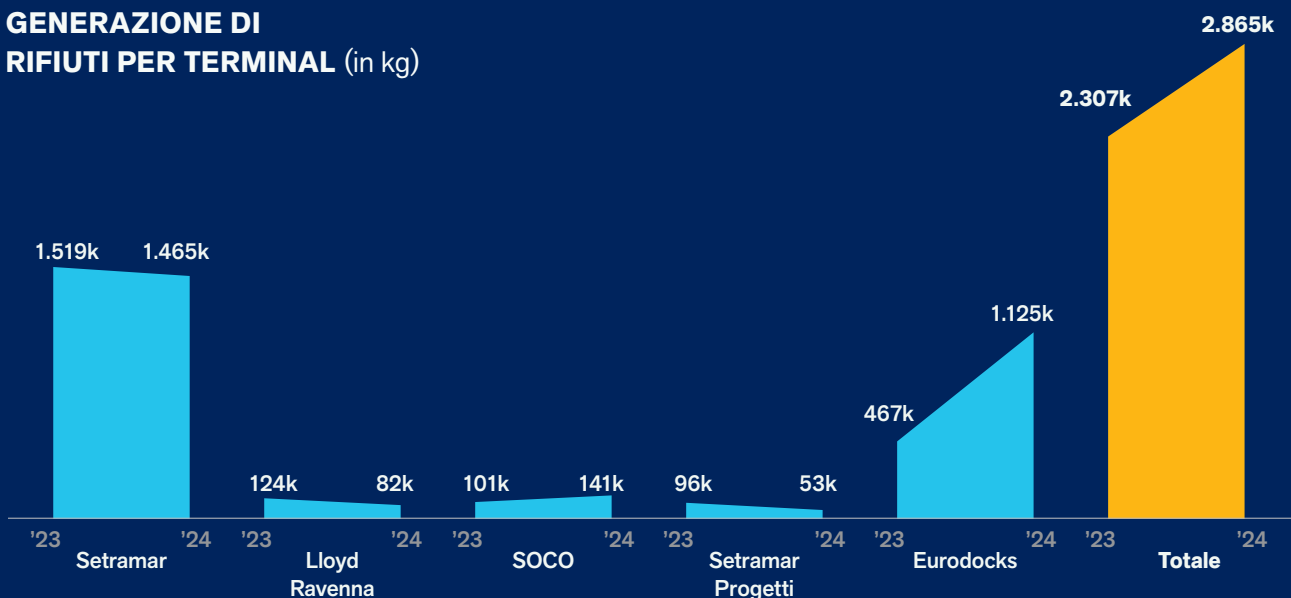
Un principio cardine di questo processo è la priorità del recupero rispetto allo smaltimento: di conseguenza, la maggior parte dei rifiuti prodotti viene riutilizzata o riciclata, piuttosto che destinata all'incenerimento. Flussi specifici, come le zeppe in legno⁴ provenienti dalle navi, vengono inviati a centri di recupero dove sono trasformati in laminati, mentre i rifiuti da spazzamento vengono separati e trattati in un impianto specializzato.

Tutti i dati relativi ai flussi di rifiuti sono tracciati e rendicontati attraverso la dichiarazione annuale (MUD), come previsto dalla normativa vigente.

Per andare oltre la conformità normativa, Setramar sta valutando modalità per rafforzare le pratiche interne di minimizzazione e monitoraggio dei rifiuti, concentrandosi in particolare sulle aree operative con i volumi di materiale più elevati. Questo processo potrà essere ulteriormente migliorato attraverso misure preventive nei periodi di picco operativo, ad esempio mediante la programmazione dei carichi per anticipare i volumi di rifiuti e con azioni mirate su materiali o processi noti per produrre quantità maggiori di residui.

Nel corso del 2023 e del 2024 non sono stati registrati sversamenti di prodotto.

GENERAZIONE DI RIFIUTI PER TERMINAL (in kg)



⁴ Utilizzate per bloccare bobine di acciaio e altre merci durante il trasporto navale e lo scarico.

Consumi e gestione della risorsa idrica

L'acqua costituisce una risorsa operativa cruciale e al tempo stesso un elemento di sensibilità ambientale per le attività portuali.

Sebbene i consumi complessivi siano moderati rispetto ad altri settori industriali, la presenza dell'Adriatico e di ecosistemi sensibili nelle vicinanze rende l'uso e lo scarico responsabile dell'acqua una questione fondamentale per la tutela ambientale.

Il Gruppo Setramar monitora regolarmente i propri consumi idrici, che provengono principalmente dalla rete idrica pubblica, garantendo una gestione efficiente e conforme alle autorizzazioni ambientali in vigore. Il terminal Setramar fa inoltre uso di un pozzo artesiano, regolarmente autorizzato e monitorato.

L'acqua viene principalmente usata per il lavaggio di macchinari, le superfici pavimentate e le aree di stoccaggio, oltre all'abbattimento delle polveri nelle zone di movimentazione delle rinfuse all'aperto e, in misura minore, per servizi igienico-sanitari e usi domestici del personale.

I dati di consumo sono raccolti e verificati annualmente nell'ambito della valutazione ambientale, consentendo di individuare le aree con i maggiori utilizzi e di ottimizzare i processi.

Tutti gli scarichi sono gestiti nel rispetto delle normative vigenti. Le acque meteoriche di dilavamento vengono trattate e monitorate attraverso reti di raccolta dedicate e impianti di separazione degli oli, in linea con le prescrizioni del Piano di Gestione Ambientale Portuale.

Gli impianti di depurazione installati presso i terminal vengono mantenuti periodicamente per garantirne la piena efficienza, prevenendo ogni rischio di contaminazione del suolo o delle acque superficiali.

OBIETTIVI FUTURI

- » Attenersi rigorosamente alle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) per la gestione dell'uso e dello scarico delle acque.
- » Rafforzare le pratiche di monitoraggio: implementare il monitoraggio delle acque di "prima pioggia".

PRELIEVI IDRICI (in m³)



Protezione della biodiversità

Le attività di Setramar si svolgono in una regione di alto valore ecologico, dove le operazioni industriali coesistono con delicati ecosistemi costieri e marini. Una delle aree locali più emblematiche è la Piallassa del Piombone, una laguna costiera adiacente al terminal SOCO.

Questa zona umida salmastra, un tempo bacino di produzione del sale, è oggi un hotspot di biodiversità vitale, habitat di uccelli migratori come aironi, garzette e fenicotteri che vi trovano siti di alimentazione e nidificazione. La laguna svolge un ruolo importante nel mantenere l'equilibrio ecologico tra il porto industriale e il paesaggio circostante, agendo come cuscinetto per la qualità dell'acqua e come corridoio naturale di habitat.

Questo tesoro locale fa parte del più ampio mare Adriatico settentrionale, una delle aree marine più dinamiche e sensibili d'Europa.

Le acque poco profonde e gli apporti fluviali abbondanti rendono l'Adriatico ricco di nutrienti, ma anche particolarmente vulnerabile all'inquinamento, alle specie invasive e alle pressioni legate al cambiamento climatico.

L'Autorità Portuale di Ravenna implementa un programma di protezione marina completo, che comprende il monitoraggio della qualità dei sedimenti, il controllo delle acque di zavorra e la pulizia continua della superficie dell'acqua. Setramar allinea le proprie attività a questi sforzi, garantendo una gestione responsabile degli impatti ambientali in tutti i propri terminal.

Guardando al futuro, Setramar sta esplorando modi per rafforzare il proprio ruolo nel monitoraggio e nella protezione degli ambienti unici in cui opera. Aree come la Piallassa, dove i fenicotteri nidificano a pochi metri da gru e nastri trasportatori, ci ricordano che l'attività economica e la tutela ambientale non si escludono a vicenda. Per Setramar, preservare il valore condiviso della terra e del mare non è solo un requisito normativo, ma una responsabilità a lungo termine che l'azienda assume con consapevolezza.



Sicurezza e valorizzazione delle persone

La forza di Setramar nasce dalle persone: lavoratori diretti, appaltatori, partner e la comunità circostante.

Promuoviamo un ambiente sicuro e inclusivo, fondato sulla prevenzione e sulla partecipazione condivisa.



Salute e sicurezza dei lavoratori

In Setramar, l'eccellenza operativa si fonda su un impegno costante per la sicurezza.

Partecipiamo attivamente ad un Comitato per la Sicurezza, guidato dal rappresentante capo dell'Autorità Portuale, che si riunisce regolarmente per rivedere i dati di performance, valutare gli incidenti e allinearsi su iniziative strategiche di sicurezza. A supporto di una migliore risposta alle emergenze, stiamo collaborando all'installazione di un punto 118 dedicato all'interno dell'area portuale. Inoltre, manteniamo una rigorosa conformità attraverso ispezioni sistematiche.

Il nostro sistema di gestione della sicurezza opera nel pieno rispetto del D.Lgs. 81/2008, coinvolgendo attori complementari e specializzati: il Medico Competente, che conduce visite annuali sul luogo di lavoro; un consulente esterno per la prevenzione e protezione (RSPP); i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nominati dai lavoratori per esprimere le preoccupazioni sulla sicurezza; e criticamente, i Preposti, che coordinano l'applicazione delle norme sul campo nelle operazioni quotidiane.

FORMAZIONE

7,5

Ore di formazione per dipendente in media

97%

dei corsi di formazione sono somministrati in presenza

100%

Tasso di completamento dei moduli di formazione

La **formazione** rappresenta il perimetro di prevenzione primaria. Ogni nuovo dipendente segue un corso generale di sicurezza obbligatorio di 4 ore all'assunzione, integrato da una formazione specifica, la cui durata (4, 8 o 12 ore) è commisurata al livello di rischio del loro ruolo.

Per i ruoli operativi, la formazione specifica su macchinari come carrelli elevatori ed escavatori viene affidata a enti certificati esterni. I ruoli altamente specializzati, come gli operatori di gru, ricevono una formazione estensiva on-the-job e mentorship da impiegati più esperti per garantire la piena competenza prima di operare in autonomia.

I Preposti svolgono un ruolo cruciale di controllo nella sicurezza nelle operazioni quotidiane, sono responsabili del coordinamento dei lavoratori, dell'applicazione delle procedure e della trasmissione di informazioni critiche relative alle autorizzazioni ambientali (AUA). Per garantire che siano sempre equipaggiati con le conoscenze più aggiornate, Setramar ha aumentato la formazione iniziale dei Preposti da 8 a 12 ore e ridotto il ciclo di aggiornamento obbligatorio da ogni cinque anni a ogni due anni. L'obiettivo è disporre di un numero di Preposti superiore a quello richiesto organizzativamente, per rafforzare ulteriormente la cultura della sicurezza in tutte le attività operative.

La coordinazione tra i diversi attori e l'aderenza a questo approccio sono gestite attivamente dal nostro ufficio Qualità, Salute e Ambiente (QHSE) e rafforzato attraverso forum collaborativi come il "Tavolo della Sicurezza" annuale.

Attraverso la partecipazione ai workshop annuali del Protocollo Sicurezza, Setramar e le altre aziende del porto si riuniscono per discutere misure di sicurezza e condividere le buone prassi operative.

PERFORMANCE DI SICUREZZA DEI DIPENDENTI DIRETTI nel 2024

333.104

Ore totali lavorate dai dipendenti diretti
332.243 nel 2023

2
Incidenti per il personale diretto
4 nel 2023

35
Giorni di lavoro persi
72 nel 2023

17,5
Giorni persi in media per incidente
18 nel 2023

6
Tasso di Frequenza Infortuni (IFR)⁵
12 nel 2023

0,11
Tasso di Gravità degli infortuni (ISR)⁶
0,22 nel 2023

4
Eventi Near-Miss interni
1 nel 2023

OBIETTIVI PER IL FUTURO

- » Minimizzare il tasso di incidenti aderendo rigorosamente ai protocolli di sicurezza e al monitoraggio continuo.
- » Aumentare le ore di formazione oltre i requisiti legali ed estendere la formazione specializzata a un numero maggiore di dipendenti.

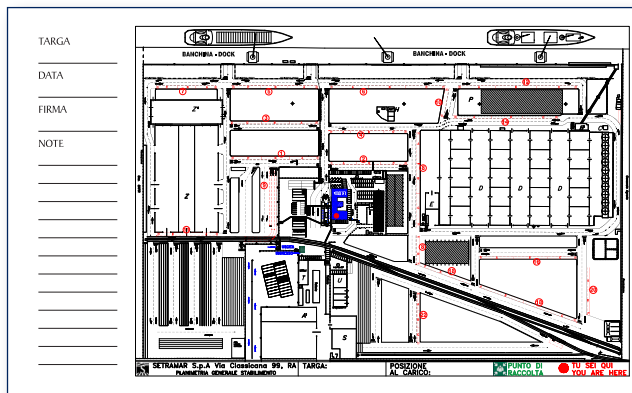
SICUREZZA DEGLI ESTERNI

398.099 17

Ore totali lavorate da esterni
394.743 nel 2023

17
Incidenti per esterni
16 nel 2023

5
Eventi near miss esterni
0 nel 2023



La cultura della sicurezza si estende anche ai nostri appaltatori. Forniamo loro un Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e richiediamo che formino i propri lavoratori di conseguenza. Per verificare la conformità, utilizziamo la piattaforma digitale Victoria ARM, dove gli appaltatori devono caricare i certificati di formazione e sanitari validi. Un sistema semaforico integrato segnala automaticamente le credenziali scadute con una "luce rossa", impedendo l'accesso al lavoro non autorizzato. Raccogliamo inoltre dagli appaltatori le segnalazioni di quasi-infortuni (near misses) e, ove

PROTOCOLLI DI SICUREZZA

Setramar fornisce Schede e Protocolli di Sicurezza multilingue, in particolare per gli autisti di camion, per garantire che tutti in cantiere comprendano e rispettino le corrette procedure operative. Il personale di sicurezza ai punti di ingresso supporta ulteriormente le attività, indirizzando e coordinando i flussi dei mezzi per ridurre i rischi legati al traffico.

necessario, possiamo disporre formazione aggiuntiva per scongiurare il ripetersi di situazioni analoghe.

Il nostro impegno per il miglioramento continuo si sta formalizzando attraverso i dati. Nel 2025 abbiamo introdotto un report mensile HSE che tratterà indicatori chiave di performance (KPI) relativi agli incidenti, alle attività e alla formazione sulla sicurezza e gli incidenti. Questo sistema offrirà una visione completa delle nostre prestazioni e garantirà che la sicurezza rimanga il fulcro di tutte le nostre strategie operative.

⁵ Tasso di Frequenza degli Infortuni (IFR): numero di infortuni registrabili per 1 milione di ore lavorate

⁶ Tasso di Gravità degli Infortuni (ISR): giorni di lavoro persi per 1.000 ore lavorate

L'approccio proattivo di Setramar alla gestione ambientale e alla prevenzione dei rischi



Come Manager Qualità, Salute e Ambiente (QHSE) di Setramar dal 2024, **Giovanni Ugolini** supervisiona qualità, salute, sicurezza e conformità ambientale. Garantisce la conformità normativa con enti come ARPAE e AUSL.

Veterano dell'azienda dal 2009, concentra la propria attività quotidiana sulla prevenzione dei rischi e sul sostegno agli impegni di sostenibilità del Gruppo.

Qual è l'approccio di Setramar alla conformità ambientale in un'area geografica così sensibile?

Giovanni: Il nostro approccio si fonda sull'adesione alle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) specifiche per sito, rilasciate da ARPAE. Non ci limitiamo a reagire agli obblighi: utilizziamo un programma dedicato chiamato "Hyper" per monitorare ogni autorizzazione e le relative scadenze. Questo sistema ci garantisce un margine operativo di quattro o cinque mesi per preparare tutta la documentazione, assicurando che reporting e rinnovi siano sempre puntuali. L'obiettivo è integrare la conformità nel nostro sistema gestionale, non adattarsi all'ultimo minuto per ottemperare agli obblighi.

Quali sono le misure specifiche ad alto impatto che questo approccio ha guidato?

Giovanni: Assolutamente. Un investimento in conto capitale significativo è stato destinato alla nostra infrastruttura idrica. In conformità con i mandati delle AUA, abbiamo installato vasche di raccolta per le acque di prima pioggia: una unità da 4.000 metri cubi presso Setramar, quattro bacini (983 metri cubi) a SOCO e tre unità (4.490 metri cubi) presso Lloyd Ravenna. Questi sistemi sono progettati per raccogliere l'acqua piovana, che viene poi testata in modo appropriato prima di qualsiasi scarico, prevenendo così il rischio di deflusso di acque contaminate.

Per quanto riguarda la gestione delle polveri, il processo è altrettanto rigoroso. Le prescrizioni AUA ci richiedono di registrare ogni singola operazione di spazzamento all'interno dei magazzini su base settimanale, indicando l'ora e la posizione precisa sulle planimetrie. Questi registri vengono conservati per 24 mesi e sono disponibili per la revisione di ARPAE. Utilizziamo spazzatrici ad alta efficienza che lavano, spazzano e aspirano per raccogliere la polvere bagnata. Non si tratta solo di mantenere l'ordine: è un controllo fondamentale. Superfici pulite portano direttamente a una migliore qualità dell'acqua di scarico e riducono in modo drastico le polveri diffuse, che rappresentano sia una preoccupazione per la salute degli operatori di carrelli elevatori, sia una potenziale contaminazione ambientale.

Come viene applicata questa disciplina operativa quotidianamente?

Giovanni: Ho una delega diretta per sicurezza e ambiente dal nostro Amministratore Delegato. La struttura è chiara: il mio team principale del "Tavolo della Sicurezza" include un medico competente, un consulente prevenzione e protezione (RSPP) esterno e il nostro Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Tuttavia, il vero perno dell'applicazione quotidiana sono i Preposti. I Preposti, formati sulle normative AUA, sono responsabili della trasmissione quotidiana delle informazioni operative.

Se un dipendente o l'RLS identifica un problema, ad esempio legato alle polveri, la segnalazione avviene attraverso i Preposti e arriva direttamente al nostro ufficio. Questo meccanismo ci permette di intervenire tempestivamente, per esempio programmando interventi di spazzamento aggiuntivi e mirati nella zona critica.

Abbiamo recentemente istituito un nuovo report HSE mensile che includerà KPI relativi ad attività, formazione e, in modo cruciale, a metriche ambientali. Questo diventerà la nostra dashboard ufficiale per la revisione delle performance, garantendo un monitoraggio costante e trasparente.



Capitale umano

Nel contesto complesso e ad alto rischio delle operazioni portuali, la resilienza di Setramar si fonda sul proprio capitale umano, sull'abilità, la dedizione e la professionalità della forza lavoro, sia interna che esterna.

Per Setramar, investire nelle persone non rappresenta un compromesso da calcolare, ma un dovere etico verso chi sostiene le nostre operazioni e verso la comunità locale di cui facciamo parte.

Alla fine del 2024, il personale diretto del Gruppo contava 188 dipendenti permanenti. Le operazioni sono supportate da un livello flessibile di appaltatori esterni, che garantiscono servizi essenziali di manutenzione, operativi e di supporto, consentendo di gestire con efficacia i picchi stagionali di attività e di mantenere la continuità delle operazioni terminalistiche. Nei prossimi anni, uno degli obiettivi principali sarà monitorare il numero di FTE (Full-Time Equivalent) degli appaltatori che lavorano nei nostri siti.

In Setramar, ci impegniamo affinché ogni dipendente, a prescindere da genere, cultura o estrazione, si senta valorizzato e rispettato. Per integrare al meglio la nostra forza lavoro multilingue, forniamo procedure di sicurezza e istruzioni operative tradotte in più lingue, garantendo così una comunicazione chiara e la piena aderenza ai protocolli.

La conciliazione tra vita professionale e privata è un valore fondamentale. Per il personale d'ufficio questo si traduce in orari flessibili, mentre per i team operativi in un supporto mirato e concreto. A questo si affiancano politiche di congedo parentale che sostengono i dipendenti nelle fasi più importanti della vita, contribuendo a costruire una forza lavoro più leale, stabile e coinvolta.

In parallelo, Setramar crede nella formazione e nella crescita dei talenti di domani attraverso partnership consolidate con l'Università di Bologna e con istituti tecnici del territorio. Ogni anno, accogliamo studenti in programmi di alternanza scuola-lavoro e stage formativi, alcuni dei quali hanno poi intrapreso un percorso professionale stabile all'interno dell'azienda.

CASE STUDY: DONARE ALLA COMUNITÀ

Da diversi anni, Setramar sostiene un'associazione sportiva locale multisettoriale di Ravenna che coinvolge circa 800 famiglie e offre cinque discipline — calcio, rugby, nuoto, basket e pallavolo. Questa iniziativa riflette l'impegno del Gruppo nel promuovere stili di vita sani e rafforzare i legami comunitari. Oltre al supporto finanziario, la collaborazione ha talvolta rappresentato anche un canale di reclutamento, Setramar ha infatti integrato in azienda alcuni allenatori dell'associazione.

Ciò che era nato come una semplice sponsorizzazione si è così evoluto in una relazione reciproca e duratura, in cui Setramar contribuisce alla vitalità della comunità locale, rafforzando al tempo stesso il proprio team con persone motivate che condividono i suoi valori di dedizione e disciplina.

OBIETTIVI FUTURI

- » Sviluppare **sondaggi periodici tra i dipendenti** per raccogliere feedback e individuare opportunità di miglioramento nell'ambiente di lavoro
- » **Definire e implementare percorsi di crescita professionale formalizzati**, promuovendo la valorizzazione del talento interno e la mobilità all'interno del Gruppo

GRUPPO SETRAMAR – PERSONALE DIRETTO

188

dipendenti diretti alla fine del 2024

7%

Tasso di turnover complessivo del Gruppo Setramar



Aziende Terminalistiche⁷

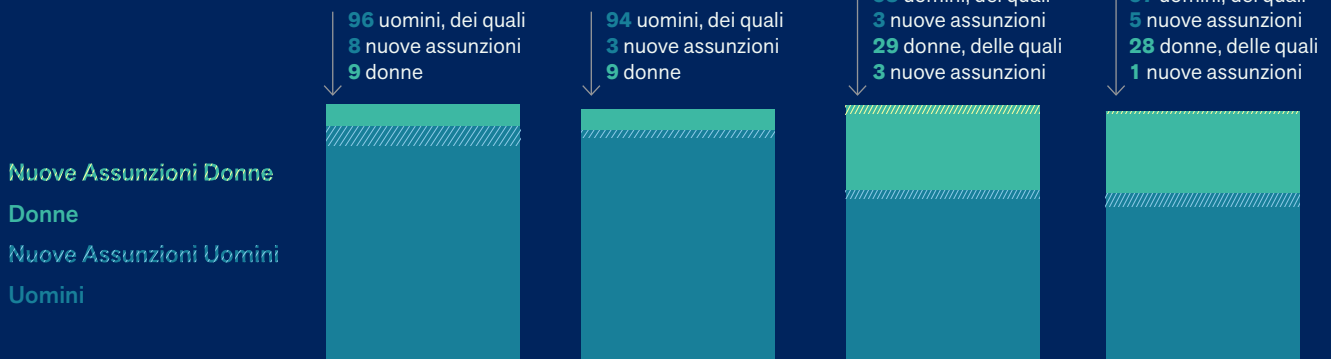
2023	2024
105 dipendenti	103 dipendenti



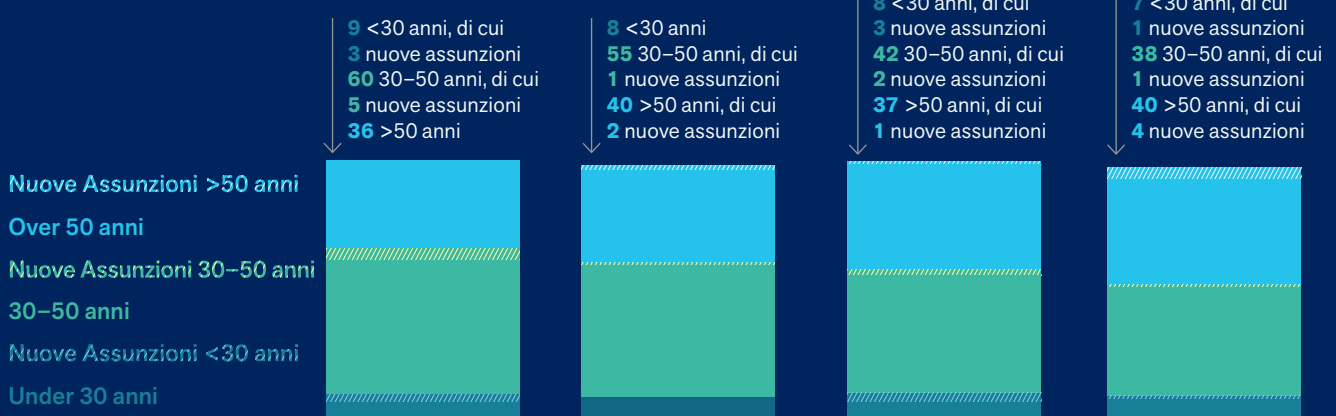
Altre Aziende⁸

2023	2024
87 dipendenti	85 dipendenti

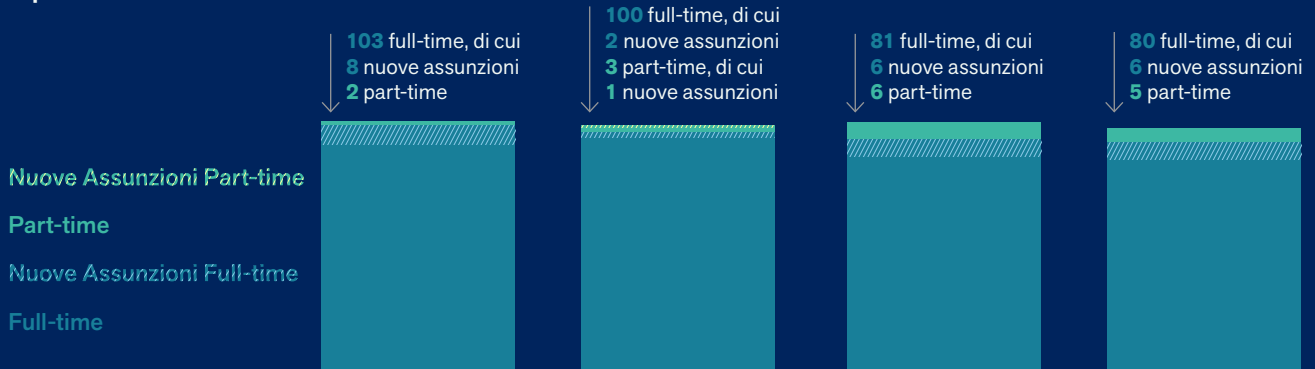
Genere



Età



Tipo di Contratto



⁷ Include Setramar, Lloyd Ravenna, SOCO, e Eurodocks

⁸ Include Setramar Port Holdings, Setramar Progetti, Docks ECS, Euro Terminal, Setrasped

L'approccio di Setramar allo sviluppo dei dipendenti e all'impatto locale



Come Responsabile Amministrazione e Risorse Umane, di Setramar, **Davide Mazzotti** supervisiona i sistemi di reporting finanziario dell'azienda. Entrato in Setramar come contabile oltre trent'anni fa, ha sviluppato una conoscenza approfondita delle operazioni aziendali, testimoniando in prima persona la cultura di crescita interna che caratterizza il Gruppo.

Quali iniziative intraprende Setramar per supportare l'apprendimento continuo, la crescita professionale e mantenere un alto tasso di fidelizzazione dei dipendenti?

Davide: In Setramar crediamo fermamente nella crescita interna dei nostri talenti. La mia storia personale ne è la prova: sono entrato in azienda come contabile oltre trent'anni fa. Questa cultura della promozione interna è un pilastro fondamentale per noi, tant'è vero che due terzi dei nostri manager operativi sono cresciuti partendo da posizioni junior.

Sosteniamo questo modello attraverso programmi scuola-lavoro con istituti tecnici e collaborazioni con università locali, che hanno portato con successo all'assunzione di stagisti in ruoli permanenti, come ad esempio broker doganali. Stiamo inoltre formalizzando percorsi di promozione interni e, su iniziativa dell'Amministratore Delegato, introducendo sondaggi più strutturati per ascoltare e coinvolgere meglio il nostro personale. Combinati con il nostro tasso di turnover molto basso, questi sforzi dimostrano il nostro impegno per la fidelizzazione dei dipendenti.

In che modo Setramar coinvolge e supporta la comunità locale intorno a Ravenna?

Davide: Il nostro focus sociale principale è rivolto al sostegno delle giovani generazioni. Siamo sponsor di lunga data di un'associazione sportiva locale multisettoriale che coinvolge circa 800 famiglie, offrendo cinque discipline sportive ai giovani del territorio. Per noi significa favorire la coesione comunitaria e promuovere uno sviluppo sano e partecipativo. Questo legame, nel tempo, ha anche creato sinergie positive: abbiamo infatti reclutato alcuni allenatori da questa rete per lavorare con noi, rafforzando la nostra squadra con persone motivate e disciplinate. Siamo impegnati a essere buoni vicini, contribuendo attivamente a rafforzare le relazioni all'interno della comunità portuale e del territorio ravennate.

CASE STUDY: BENEFICI PER I DIPENDENTI

Promuovendo un equilibrio tra vita professionale e personale, Setramar rafforza la lealtà dei dipendenti e garantisce continuità a lungo termine. Nel 2023, due dipendenti hanno usufruito del congedo parentale, con uno di essi che ha proseguito nel 2024.

Entrambi sono rientrati nei propri ruoli dopo dodici mesi, a conferma dell'efficacia delle politiche di supporto messe in atto dal Gruppo.

Sguardo al futuro



La roadmap di sostenibilità di Setramar

BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Mentre Setramar consolida ed amplia i propri sforzi in materia di sostenibilità, il Gruppo rimane impegnato a creare valore a lungo termine, perseguendo un equilibrio strategico tra le considerazioni ambientali, sociali ed economiche, attraverso una pianificazione rigorosa, un continuo investimento in innovazione e partnership solide.

Questo primo Bilancio di Sostenibilità segna una tappa fondamentale. Esso ha permesso di identificare i nostri temi materiali chiave e di allineare esplicitamente la nostra strategia agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Da questo punto di partenza, questo bilancio diventerà un appuntamento annuale, volto a rendicontare e comunicare i nostri progressi.

La nostra ambizione è tradurre questi impegni in una solida roadmap di lungo periodo, che rafforzi l'integrazione tra le operazioni quotidiane e la strategia di sostenibilità. L'obiettivo è garantire l'adozione di standard di eccellenza uniformi in tutti e quattro i terminal del Gruppo.

AMBIZIONE

OBIETTIVI FUTURI



Setramar dà priorità assoluta alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro, sano e inclusivo, garantendo pratiche eque, sviluppo del capitale umano e crescita professionale interna. La resilienza operativa è costruita sull'eccellenza dei processi, sulla qualità dei servizi e su una governance solida.

- » Minimizzare il tasso di incidenti aderendo rigorosamente ai protocolli di sicurezza e al monitoraggio continuo.
- » Aumentare le ore di formazione oltre i requisiti legali ed estendere la formazione specializzata a un numero maggiore di dipendenti.
- » Rafforzare i sondaggi tra i dipendenti.
- » Sviluppare percorsi di progressione di carriera interna formalizzati



Come operatore logistico portuale, Setramar si impegna a migliorare costantemente l'efficienza delle risorse e a ottimizzare i flussi di trasporto, promuovendo infrastrutture moderne, digitalizzazione e intermodalità.

- » Continuare a investire nell'ammodernamento della flotta e nell'acquisto di attrezzature a basse emissioni di carbonio.
- » Espandere l'infrastruttura ferroviaria per aumentare la quota di merci movimentate via ferro rispetto alla strada.
- » Implementare soluzioni digitali per la gestione e ottimizzazione degli spazi di magazzino e delle operazioni logistiche



La gestione di diverse merci secche sfuse e rifiuti operativi richiede un forte focus sull'efficienza delle risorse, la minimizzazione dei rifiuti e pratiche di handling responsabili per prevenire l'inquinamento e promuovere la circolarità

- » Attenersi rigorosamente alle AUA per l'uso e lo scarico delle acque.
- » Rafforzare il monitoraggio delle polveri, aumentando la frequenza oltre i requisiti normativi.
- » Implementare il monitoraggio delle acque di "prima pioggia".



Setramar sta perseguendo attivamente la decarbonizzazione per ridurre la propria impronta ambientale, concentrandosi sulla transizione energetica, l'efficienza e la riduzione delle emissioni di gas serra nelle sue operazioni

- » Passare a macchinari portuali elettrici e, potenzialmente, a idrogeno quando tecnologicamente ed economicamente fattibile, per ridurre le emissioni Scope 1.
- » Continuare ad acquistare energia rinnovabile certificata e valutare nuovi impianti fotovoltaici per ridurre le emissioni Scope 2.
- » Espandere l'inventario GHG per includere le emissioni Scope 3

Appendici



Tabelle dati

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI	2023	2024	U.M.
Ricavi	86,5	87,5	M Eur
Spese Operative (OpEx)	70,9	70,2	M Eur
EBITDA	15,6	17,3	M Eur
Valore lordo degli asset (GAV)		187,9	M Eur

FONTI ENERGETICHE	2023	2024	U.M.	FONTI FATTORI DI CONVERSIONE
Elettricità consumata (rete + solare)	7.899.197	7.975.878	kWh	0,0036 IPCC 2006 Guidelines; 1 kWh = 0,0036 GJ
Elettricità da rete non rinnovabile	3.501.085	3.667.623	kWh	0,0036 IPCC 2006 Guidelines; 1 kWh = 0,0036 GJ
Elettricità rinnovabile certificata tramite PPA	4.250.349	4.189.533	kWh	0,0036 IPCC 2006 Guidelines; 1 kWh = 0,0036 GJ
Elettricità solare fotovoltaica	147.763	118.722	kWh	0,0036 IPCC 2006 Guidelines; 1 kWh = 0,0036 GJ
Metano	397.576	555.043	Sm ³	0,035582 ARERA (Autorità Italiana per l'Energia); PCS metano ≈ 35,582 MJ
Gasolio mezzi operativi	2.496.973	2.502.180	lt	0,03582 ISPRA Italia / DEFRA; PCS gasolio ≈ 35,80 MJ
Gasolio autoveicoli	48.327	34.481	lt	0,03582 ISPRA Italia / DEFRA; PCS gasolio ≈ 35,80 MJ
Benzina autoveicoli	11.704	12.637	lt	0,03256 ISPRA / IPCC default; PCS benzina ≈ 32,56 MJ

EMISSIONI GAS SERRA	2023	2024	U.M.
Scope 1	7.563	7.860	tCO ₂ e
Scope 2 location-based	1.905	1.931	tCO ₂ e
Scope 2 market-based	860	901	tCO ₂ e
TOTALE location-based	9.467	9.791	tCO₂e
TOTALE market-based	8.423	8.761	tCO₂e
Movimentazione merci annua* tonnellate imbarcate/sbarcate (esclude container)	5,68	5,84	milioni di tonnellate
Intensità CO ₂	1.483	1.500	milioni di tonnellate di CO ₂ per tonnellata di prodotto movimentato

FONTE ENERGETICA	2023	2024	U.M.
Elettricità dalla rete non rinnovabile	12.604	13.203	GJ
Elettricità rinnovabile certificata	15.301	15.082	GJ
Elettricità solare fotovoltaica	532	427	GJ
Metano	14.147	19.751	GJ
Gasolio mezzi operativi	89.389	89.575	GJ
Gasolio autovetture	1.730	1.234	GJ
Benzina autovetture	381	411	GJ
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	134.085	139.685	GJ
Movimentazione merci annua* tonnellate imbarcate/sbarcate (esclude container)	5,68	5,84	milioni di tonnellate
Intensità energetica	23.606	23.919	GJ per tonnellata di prodotto movimentato

INQUINANTI ATMOSFERICI⁹	2023	2024	U.M.
CO (Monossido di carbonio)	22.862	23.066	kg
NO _x (Ossidi di azoto)	69.026	69.570	kg
PM ₁₀ (particolato con diametro ≤ 10 µm)	4.397	4.411	kg
NMVOOC (Composti organici volatili non metanici)	7.357	7.497	kg
SO ₂ (Biossido di zolfo)	51	55	kg

PRELIEVI IDRICI	2023	2024	U.M.
Setramar	7.574	8.926	m ³
Setramar Artesian Well	7.097	2.403	m ³
Lloyd Ravenna	21.089	15.392	m ³
SOCO	14.575	3.130	m ³
Setramar Progetti	432	186	m ³
Eurodocks	4.814	3.263	m ³
TOTALE	55.581	33.300	m³

⁹ da attrezzature operative a gasolio e gas naturale per riscaldamento

GENERAZIONE DI RIFIUTI PER TERMINAL	2023	2024	U.M.
Setramar	1.519.300	1.465.053	kg
Lloyd Ravenna	123.590	82.170	kg
SOCO	100.780	140.851	kg
Setramar Progetti	96.280	52.640	kg
Eurodocks	466.623	1.125.000	kg
TOTALE	2.306.573	2.865.714	kg
Tra cui rifiuti pericolosi (solo Eurodocks)	5.480	52.425	kg

SICUREZZA DIPENDENTI DIRETTI ED ESTERNI	2023	2024
Totale ore di lavoro	332.243	333.104
Incidenti dipendenti diretti	1	2
Incidenti durante il tragitto casa-lavoro	2	0
Incidente ad alto potenziale (HiPo) – Tempo perso > 40 giorni	1	0
Giorni di lavoro persi	72	35
Giorni persi per incidente	18	17,5
Tasso di Frequenza Infortuni (IFR) ¹⁰	12	6
Tasso di Gravità degli infortuni (ISR) ¹¹	0,22	0,11
Eventi near-miss interni	1	4

FORMAZIONE		
Monte ore totale	2.282	1.422
Tasso di completamento (%)	100%	100%

SICUREZZA DEI DIPENDENTI ESTERNI E APPALTATORI		
Ore totali lavorate da esterni	394.743	398.099
Incidenti per esterni	16	17
Eventi near miss interni	0	5

CONFORMITÀ		
Numero di ispezioni esterne concluse / sanzioni ricevute	15/0	21/1
Interventi su macchinari/impianti per adeguamenti normativi e sicurezza	–	20
Azioni formali (in corso/concluse) a seguito di audit o ispezioni	–	–

¹⁰ Tasso di Frequenza degli Infortuni (IFR): Numero di infortuni registrabili per 1 milione di ore lavorate

¹¹ Tasso di Gravità degli Infortuni (ISR): Giorni di lavoro persi per 1.000 ore lavorate

GRUPPO SETRAMAR – PERSONALE DIRETTO		GENERE		ETÀ			TIPO DI CONTRATTO	
Company	al 31 Dec '24	Uomini	Donne	<30 anni	30–50 anni	>50 anni	Full-Time	Part-Time
Setramar	38	38			23	15	38	
Lloyd Ravenna	17	17		1	8	8	16	1
SOCO	12	12		1	5	6	12	
Docks ECS	10	10			4	6	10	
Setrasped + Marisped	34	18	16	6	17	11	31	3
Setramar Progetti	17	17			9	8	17	
Setramar Port Holding + STA	24	12	12	1	8	15	22	2
Eurodocks ¹²	36	27	9	6	19	11	34	2
TOTALE	188	151	37	15	93	80	180	8

GRUPPO SETRAMAR – NUOVE ASSUNZIONI 2024		GENERE		ETÀ			TIPO DI CONTRATTO	
Company	al 31 Dec '24	Uomini	Donne	<30 anni	30–50 anni	>50 anni	Full-Time	Part-Time
Setramar								
Lloyd Ravenna	1	1				1		1
SOCO	1	1				1	1	
Docks ECS								
Setrasped + Marisped	3	2	1	1	1	1	3	
Setramar Progetti								
Setramar Port Holding + STA	3	3				3	3	
Eurodocks ¹³	1	1			1		1	
TOTALE	9	8	1	1	2	6	8	1

^{12,13} Controlled at 50%

GRUPPO SETRAMAR – PERSONALE DIRETTO		GENERE		ETÀ			TIPO DI CONTRATTO	
Company	al 31 Dec '23	Uomini	Donne	<30 anni	30–50 anni	>50 anni	Full-Time	Part-Time
Setramar	39	39		1	24	14	39	
Lloyd Ravenna	17	17		1	10	6	17	
SOCO	12	12		1	7	4	12	
Docks ECS	10	10			4	6	10	
Setrasped + Marisped	35	19	16	7	17	11	32	3
Setramar Progetti	18	18			11	7	17	1
Setramar Port Holding + STA	24	11	13	1	10	13	22	2
Eurodocks ¹⁴	37	28	9	6	19	12	35	2
TOTALE	192	154	38	17	102	73	184	8

GRUPPO SETRAMAR – NUOVE ASSUNZIONI 2023		GENERE		ETÀ			TIPO DI CONTRATTO	
Company	al 31 Dec '23	Uomini	Donne	<30 anni	30–50 anni	>50 anni	Full-Time	Part-Time
Setramar	3	3		1	2		3	
Lloyd Ravenna	1	1		1			1	
SOCO	3	3		1	2		3	
Docks ECS	1	1					1	
Setrasped + Marisped	4	1	3	3	1	1	4	
Setramar Progetti								
Setramar Port Holding + STA	1	1			1		1	
Eurodocks ¹⁵	1	1			1		1	
TOTALE	14	11	3	6	7	1	14	0

DIPENDENTI	CONGEDO PARENTALE			TURNOVER DEGLI IMPIEGATI	PARTNERSHIP CON SCUOLE	ALLERTE	
	no.	ggs.	%che lavora dopo 12 mesi	Media mensile	Descrizione	Allerte ricevute	Non- compliances
2023	2	287	100%	na	1 working student for 5 weeks	na	na
2024	1	133	100%	7.0%	1 working student for 5 weeks	0	0

^{14, 15} Controlled at 50%

Tavola dei contenuti GRI

Fai clic o tocca il titolo di un capitolo per andare alla relativa pagina.

STANDARD	NO.	SUBCATEGORY	CHAPTER IN REPORT	PAGE
The organization and its reporting practices	2-1	Organizational details	Copertina interna	3
	2-2	Entities included in the organization's sustainability reporting	Copertina interna	3
			I nostri terminal e le società controllate	8
2-3	Reporting period, frequency and contact point	Copertina interna La roadmap di sostenibilità di Setramar	3 50	
Activities of workers	2-6	Activities, value chain and other business relationships	Partner d'eccellenza per una logistica sostenibile	6 – 7
			Le nostre attività	9
			I nostri stakeholder	18 – 19
Supportare la resilienza della catena logistica			22	
2-7	Employees	Capitale umano	46 – 47	
2-8	Workers who are not employees	Capitale umano	46 – 47	
Governance	2-9	Governance structure and composition	Un nuovo management team	13
			Governance e supervisione	29
	2-11	Chair of the highest governance body	Governance e supervisione	29
	2-12	Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Governance e supervisione	29
	2-13	Delegation of responsibility for managing impacts	Un nuovo management team	13
			Governance e supervisione	29
	2-14	Role of the highest governance body in sustainability reporting	Un nuovo management team Governance e supervisione	13 29
2-15	Conflicts of interest	Etica aziendale e integrità	27	
Strategy, policies and practices	2-22	Statement of sustainable development strategy	I tre pilastri fondamentali	17
	2-23	Policy commitments	I tre pilastri fondamentali	17
			Etica aziendale e integrità	27
	2-25	Processes to remediate negative impacts	Etica aziendale e integrità	27
	2-27	Compliance with laws and regulations	Associazioni di categoria	19
2-28	Membership associations	Associazioni di categoria	19	
Stakeholder engagement	2-29	Approach to stakeholder engagement	I nostri stakeholder	18 – 19
	2-30	Collective bargaining agreements	Etica aziendale e integrità	27

STANDARD	NO.	SUBCATEGORY	CHAPTER IN REPORT	PAGE
Material topics	3-1	Process to determine material topics	Analisi di materialità	20
	3-2	List of material topics	Analisi di materialità	20
Energy	302-1	Energy consumption within the organization	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	31 – 33
	302-3	Energy Intensity	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	31 – 33
Water and effluents	303-3	Water withdrawal	Consumi e gestione della risorsa idrica	36 – 37
Biodiversity	304-1	Operational sites owned adjacent to protected areas and areas of high biodiversity value	Protezione della biodiversità	47
Emissions	305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	31 – 33
	305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	31 – 33
	305-3	Other indirect (Scope 3) GHG emissions	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	31 – 33
	305-4	GHG emissions intensity	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	31 – 33
	305-5	Reduction of GHG emissions	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	31 – 33
	305-7	Nitrogen oxides (NO _x), sulfur oxides (SO _x), and other significant air emissions	Emissioni inquinanti e controllo delle polveri	36 – 37
Waste	306-3	Waste generated	Gestione responsabile dei rifiuti	38
	306-4	Waste diverted from disposal	Gestione responsabile dei rifiuti	38
Employment	401-1	New employee hires and employee turnover	Capitale umano	46 – 48
	401-3	Parental leave	Capitale umano	46 – 48
Occupational health and safety	403-1	Occupational health and safety management system	Salute e sicurezza dei lavoratori	42
	403-2	Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	Gestione e controllo dei rischi	23 – 24
	403-3	Occupational health services	Salute e sicurezza dei lavoratori	42 – 43
	403-4	Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	Salute e sicurezza dei lavoratori	42 – 43
	403-5	Worker training on occupational health and safety	Salute e sicurezza dei lavoratori	42 – 43
	403-7	Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	Gestione e controllo dei rischi	23 – 24

STANDARD	NO.	SUBCATEGORY	CHAPTER IN REPORT	PAGE
Occupational health and safety	403-8	Workers covered by an occupational health and safety management system	Salute e sicurezza dei lavoratori	42 – 43
	403-9	Work-related injuries	Salute e sicurezza dei lavoratori	42 – 43
	403-10	Work-related ill health	Salute e sicurezza dei lavoratori	42 – 43
Training and education	404-1	Average hours of training per year per employee	Salute e sicurezza dei lavoratori	42 – 43
	404-2	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	Salute e sicurezza dei lavoratori	42 – 43
Diversity and equal opportunity	405-1	Diversity of governance bodies and employees	Capitale umano	46 – 48



grupposetramar.it